ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Astorischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 21 Febbraio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8804

GLI AVVENIMENTI UNGHERESI

La coalizione rinuncia alla seduta della Camera indetta per oggi.

BUDAPEST 20 (N). Nel pomeriggio fu affisso sugli albi il manifesto che annunciava nella forma solita che domattina alle 10 sarebbe stata tenuta una seduta della Camera dei deputati. I manifesti furono fatti allontanare dalla polizia.

BUDAPEST 20 (U. B.) Il comitato direttivo della coalizione tenne stasera sotto la presidenza di Kossuth una conferenza, nella quale fu approvata la seguente proposta: «Considerando che, dopo chiusa la seduta del 19 febbraio, l'aula e tutti i locali della Camera furono occupati dalla forza armata, e gli impiegati, i vicepresidenti ed i questori della Camera furono allontanati dal palazzo; che i locali restano ancora oggi chiusi per i deputati dalla forza armata, e che l'autorità militare dichiara nel giornale ufficiale che si impedirebbe con la forza di tenere la seduta indetta pel 21, i partiti coalizzati dichiarano che i membri dei partiti stessi non interverranno alla seduta regolarmente convocata dal presidente pel 21 corr. in conformità della deliberazione della Camera stessa, e protestano contro la violenza». Il comitato deliberò inoltre di pubblicare un manifesto alla nazione.

Un voto di fiducia a Kossuth.

BUDAPEST 20 (N). Dopo la conferenza del comitato direttivo della coalizione il partito dell'indipendenza tenne una seduta, nella quale fu approvata a voti unanimi la proposta di quel comitato. Nella discussione svoltasi poi il deputato Ernesto Kovacs propone che i deputati domattina alle 11 si rechino nella Basilica per assistere a un ufficio divino e far pubbliche preghiere. Kossuth dichiara che lascia a ciascuno piena libertà di farlo. Su proposta di Carlo Kmety si vota al presidente la fiducia. Kossuth ringrazia, indi continua: «Noi abbiamo lottato insieme pei diritti della nazione e per la costituzione della patria, e quantunque la forza brutale ci abbia effettivamente tolto la nostra qualità di deputati, ci restano nondimeno i nostri diritti civili, ed è nostro dovere esercitarli. Io consacrerò anche in seguito la mia vita al trionfo dell'idea dell'indipendenza. E' mio saldo convincimento che tutto quanto avviene ora preparerà la tomba al compromesso del 1867 e il trionfo dell'idea del '48. Dio vi conservi!» Con ciò la conferenza fu chiusa.

Il partito costituzionale, quello popolare e quello nuovo tennero del pari sedute, in cui fu approvata la proposta del comitato direttivo.

L'ordine del giorno del partito liberale.

BUDAPEST 20 (N). Nella conferenza tenuta stasera dal partito liberale il conte Tisza disse essere fuori di dubbio che lo scioglimento della Camera ha piena efficacia giuridica, ma l'esercizio di questo diritto del re fu accompagnato da tutta una serie di illegalità assolutamente superflue, di irregolarità e di brutali sconvenienze. In quanto al commissario regio, costui fu la quinta ruota del carro, e per di più nell'investimento del commissario stesso con poteri illimitati v'è effettivamente la violazione d'un principio fondamentale della costituzione ungherese.

A proposito delle nuove elezioni Tisza disse che egli non sa se sarebbe maggiore errore indirle subito o differirle. L'avere omesso l'indicazione dell'epoca delle nuove elezioni fu bensì illegale, ma furono commesse già tante illegalità, che una più o una meno, il Governo ormai non ci bada. Nelle condizioni attuali le nuove elezioni provocherebbero uno smodato sfogo delle passioni, e non servirebbero che a rafforzare vieppiù la corrente estrema.

Il conte Tisza sottopose il contegno della coalizione ad una violenta critica e fece osservare che le questioni militari dopo trecento anni furono sistemate solo nel 1867 per la prima volta in un modo sodisfacente per la nazione ed il re, cosicchè non sussiste più alcun bisogno di risollevare questa questione e darla in balla alle passioni. Il conte Tisza propose infine la seguente risoluzione: Il partito liberale considera la duratura sospensione dell'attività parlamentare come una reale sospensione della costituzione. Il partito vede con preoccupazione avvicinarsi il tempo in cui il Governo non potrà sbrigare gli affari che con violazione della competenza parlamentare. Mentre il partito eleva protesta contro un tale stato di cose, dichiara legalmente invalide quelle disposizioni del potere esecutivo che urtano contro la legalità e le ritiene quindi tali che non possano imporre al cittadino degli obblighi legali. Il Governo nel suo procedere illegale non può appoggiarsi che sulla forza armata, l'unica arma della nazione è la severa osservanza delle leggi. In mezzo alla dura prova della ardua crisi il partito invita la nazione a perseverare nel sangue freddo, nell'inalterata fedele devozione alle libertà garantite dalla legge e a seguire le grandi tradizioni di Francesco Deak che difese i diritti della nazione e del re in equa misura e li riunì armonicamente. Fu un grave colpo per la nazione l'essersi scostata da queste tradizioni. La presente crisi è piena di immensurabili minacce per il re e per la nazione. In mezzo a questi pericoli Francesco Deak ci deve essere di esempio e la sua opera sarà la nostra direttiva. Noi ci basiamo sulle leggi e non cediamo un palmo di quanto esse ci guarentiscono, ma pure, senza mettere a repentaglio la sorte della nazione, vogliamo sperare con Deak in un più lieto avvenire. L'onesta resturazione del compromesso del 1867 è il rifugio in cui il re e la nazione possono incontrarsi senza malintesi, senza pensieri reconditi, senza amarezza e senza umiliazioni.

L'ordine del giorno proposto da Tisza è accolto da unanime grida di «eljen».

Un membro del partito liberale propose di esprimere a Tisza la fiducia del partito. Al conte Tisza fu fatta una prolungata ovazione.

Per difendere gli interessi della stampa.

BUDAPEST 20 (N). La direzione della società giornalistica e letteraria Othon tenne stasera una seduta generale straordinaria in cui si deliberò, in vista delle circostanze vigenti che minacciano la stampa di gravi pericoli, di istituire un comitato permanente col compito di difendere materialmente e moralmente gli interessi della stampa.

Lo scioglimento del Parlamento e l'impressione in provincia.

BUDAPEST 20 (N). I giornali rilevano che i fatti di ieri hanno prodotto in provincia grandissima commozione. Soltanto a Klausenburg un gruppo di studenti preceduti da una bandiera nera percorse le vie della città; a Cinquechiese il Consiglio comunale tolse la seduta in segno di lutto, e a Raab alcune case esposero bandiere abbrunate.

La risposta della coalizione agli czechi radicali.

BUDAPEST 20 (N). In risposta al telegramma dei deputati czechi radicali, la coalizione diresse il seguente dispaccio al deputato Klofac: «Accogliamo con sinceri ringraziamenti le espressioni di simpatia Sue e dei suoi colleghi per la nostra legittima lotta in difesa della vecchia costituzione. Accolgano l'assicurazione dei nostri immutati sentimenti fraterni».

Le dimissioni di ufficiali nella riserva ungherese.

VIENNA 20 (N). La «Zeit» rileva che da qualche tempo divengono sempre più frequenti i casi di ufficiali ungheresi della riserva che dànno le dimissioni. L'ultimo bollettino portava le dimissioni di ben 37 ufficiali.

Il Municipio di Budapest e le imposte pagate spontaneamente.

BUDAPEST 20 (N). Come vi ho telegrafato il Governo reclamò dal Municipio di Budapest il versamento di 5 milioni di imposte pagate spontaneamente al Municipio stesso. Il Municipio che aveva depositato quella somma al Tribunale che doveva giudicare della vertenza, decise oggi di ritirare l'importo.

Il borgomastro Halmos si congedò oggi dagli impiegati municipali.

Nyiry e Fejervary a Vienna.

BUDAPEST 20 (B). A quanto si dice, il commissario governativo Nyiry si recherà domani nel pomeriggio a Vienna per dar relazione all'Imperatore sulla sua missione ora finita. Sembra che anche il presidente dei ministri, Fejervary, si rechi a Vienna.

Promesse del Governo.

BUDAPEST 20 (B). Il presidente dei ministri barone Fejervary ricevette oggi deputazioni di varie località, le quali rilevarono quanto abbia sofferto l'agricoltura durante la presente crisi e chiesero pronti soccorsi. Il presidente dei ministri rispose che le accennate località possono esser certe che il Governo lavorerà con tutte le forze perchè lo sviluppo del commercio prenda forte impulso. Le deplorevoli condizioni dell'agricoltura corrispondono alla infelice situazione politica creata dalla coalizione. Si può ben dirlo - soggiunse il ministro presidente - che questo fatale indirizzo politico diede origine al presente regresso economico. La situazione è questa: i partiti coalizzati intaccarono i diritti che la legge guarentisce al re e tennero fermo a questo loro errore politico anche quando videro che ne soffrivano notevolmente gli interessi economici, sociali e politici del paese. Il Governo ritiene ora suo dovere di ripristinare con tutti i mezzi a sua disposizione il diminuito prestigio della legge e l'ordine turbato dello Stato, creando in tal guisa le premesse del rifiorimento del paese.

Per la verifica di un mandato.

BUDAPEST 20 (N). Il Senato della Curia reale che oggi doveva occuparsi della verifica del mandato del deputato Samogy, decise che, con lo scioglimento della Camera avvenuto ieri, è divenuta superflua una discussione meritoria.

CAMERA DI VIENNA.

Dichiarazioni del Governo sulle relazioni con l'Ungheria.

VIENNA 20 (N). Nell'odierna seduta si è continuata la discussione sulla risposta del presidente dei ministri all'interpellanza concernente il problema ungherese (v. «Piccolo» di ieri).

Gautsch, rispondendo agli appunti mossi ieri da vari oratori, dice che si eccita sempre il Governo a proteggere meglio gli interessi austriaci, senza che sinora si sia mai potuto dimostrare che quegli interessi sono stati compromessi e senza fare in merito alcuna proposta concreta. (Interruzioni dei pangermanisti). I pangermanisti - dice il presidente dei ministri - sono, nonostante l'abisso che li separa da me, i soli che sieno conseguenti nei loro criteri, che non tendono ad altro se non a mandare a catafascio la Monarchia. (Approvazioni e contraddizioni). L'oratore respinge l'accusa di avere negletto la presentazione del disegno di legge sull'autorizzazione a contribuire alle spese comuni; si richiama ai tentativi di pace fatti al principio dell'anno per risolvere la crisi in Ungheria, e dichiara che, appena la situazione si fece purtroppo più fosca, il Governo non trascurò di annunciare per il principio di marzo la presentazione di un disegno di legge concernente i contributi alle spese comuni. Accenna alle varie dichiarazioni fatte in proposito; nega che il Governo abbia serbato un contegno cavillante o che non abbia saputo prevedere il futuro; dice che attualmente il Governo non può stare che sul terreno della legge; in quanto all'avvenire, rammenta di avere esposto alla Camera il 29 settembre a. s. un programma completo di riforme. Rispondendo a Choc, il presidente dei ministri dice di ritenere sempre che l'unione economica - sulla cui forma si può certo trovar da dire - sia la relazione migliore, più utile e più naturale fra le due parti della Monarchia; rispondendo a Dzieduszycki, dichiara che riterrebbe di avere ottenuto un successo brillantissimo se i partiti si unissero e formassero un Governo forte e operoso. (Approvazioni). Non basta unirsi nell'opposizione e nelle critiche, bisogna anche poter governare insieme. Infine l'oratore dice di essere autorizzato a dichiarare che al potere legislativo dell'Austria sarà mantenuta sempre e interamente l'autorità datagli dalle leggi nel disbrigo delle faccende comuni. Il Consiglio dell'impero non deve quindi temere di essere messo dinanzi ai fatti compiuti da deliberazioni unilaterali su questioni che toccano i nostri interessi. (Approvazioni). Io sono pure autorizzato a dichiarare che non ci sarà alcun mutamento nelle basi dell'esercito comune, le quali hanno il loro appoggio principale nei diritti che per legge spettano esclusivamente al supremo duce dell'esercito e concernono la direzione e il comando unitario dell'esercito, nonchè tutte le disposizioni sull'organizzazione interna dell'esercito comune. (Approvazioni). Questo in quanto alla lingua di comando e di servizio dell'esercito.

Kramarz e Baernreither dichiarano che il Governo austriaco non può opporre valida resistenza alle domande dell'Ungheria, a causa della mancanza dell'appoggio parlamentare. Il secondo oratore rileva la necessità di riformare durevolmente le relazioni economiche con l'Ungheria.

Intorno all'interpellanza marocchina di Kramarz.

Menger e Baernreither combattono il timore esposto da Kramarz di una conflagrazione europea, nella quale potrebbe essere coinvolta l'Austria-Ungheria, e dichiarano che innanzitutto è necessario di far ordine nell'interno, specialmente nella questione nazionale.

La discussione è chiusa.

L'autorizzazione al Governo per le trattative politico-commerciali.

La Camera decide quindi di trasmettere alla commissione doganale, in via urgente, senza prima lettura, la legge che concede al Governo l'autorizzazione a iniziare trattative politico-commerciali.

Polesini presenta due interpellanze per chiedere urgenti provvedimenti contro l'indecente e malsano fabbricato che serve a Parenzo per l'«Ufficio di Sanità», e per ottenere che si provveda al più presto di sede più conveniente e decorosa il Giudizio distrettuale di Parenzo. L'interpellante protesta perchè sue precedenti interpellanze sull'argomento della Sanità non ebbero alcuna risposta, sebbene si trattasse di una questione urgente di decoro e di umanità.

Prossima seduta, domani.

La riapertura del Parlamento italiano.

ROMA 20 (N). Il «Giornale d'Italia» annunzia che il Consiglio dei ministri ha stabilito oggi di convocare la Camera per l'8 di marzo. Secondo la «Patria» l'ordine del giorno della seduta reca al primo posto le comunicazioni del Governo; seguono i progetti di legge che si trovavano all'ordine del giorno della seduta del primo febbraio. Si sarebbero già iscritti a parlare contro le dichiarazioni del Governo gli on. Fradeletto, Santini, Guerci e Monti-Guarnieri.

Il «Giornale d'Italia» in un articolo su «Le amarezze dell'Opposizione», dice: E perchè sono amareggiati i nostri avversari? Perchè hanno perduto? Gran arte quella di saper perdere! Consiglia poi l'opposizione di fare di necessità virtù. Quest'articolo era molto letto stasera a Montecitorio ove fece l'impressione di una minaccia di scioglimento della Camera.

PER IL VOTO ALLE DONNE.

Una lettera di Barzilai.

ROMA 20 (N). La «Vita» pubblica una lettera del deputato Barzilai circa la questione del voto alle donne. L'on. Barzilai sostiene che non si può onestamente negare il voto amministrativo, cioè l'ingerenza diretta nella tutela degli interessi locali, a donne che possono essere interessate nelle industrie, esercitare la mercatura, essere a capo di aziende coloniche, ecc. Fautore convinto del voto amministrativo alle donne o almeno a certe categorie di donne fu tra gli altri Agostino Depretis. Quanto al voto politico, l'on. Barzilai dice ch'egli non solleverà certamente contro la donna pregiudiziali tolte dalla presunta inferiorità del suo sesso o dal patriottico desiderio di liberarla da contatti e contagi non sempre benefici nelle lotte elettorali; ma poichè le riforme devono venire per ordine di necessità e urgenza di bisogno sentito e diffuso, gli pare che in Italia ve ne siano ben altre che aspettano invano da tanti anni il suffragio del Parlamento, pure essendo assai mature alla coscienza pubblica perchè si possa dar il passo ad una che non ha oggi in suo favore se non alcune eleganti considerazioni di carattere astratto e dottrinale.

Il messaggio di Fallières alla Camera

PARIGI 20 (N). Nell'odierna seduta della Camera il presidente dei ministri Rouvier lesse il messaggio del nuovo presidente della Repubblica Fallières. Esso dice:

L'assemblea nazionale, elevandomi al supremo ufficio della Repubblica, lasciato testè con così nobile semplicità obbedendo alle disposizioni della costituzione dal grande cittadino - cui l'opinione pubblica circonderà nel suo ritiro con le sue simpatie e la sua riconoscenza - essa mi impose dei doveri e delle responsabilità di cui non mi nascondo la gravità e l'ampiezza. Conto sulla cooperazione di tutti i repubblicani, che mi agevoleranno il compito. Del resto non dimenticherò che governando con uomini del proprio partito si fa l'interesse supremo della Repubblica, ma che nonpertanto si devono a tutti, senza distinzione di nascita o di fede politica la tutela di tutti i loro diritti, le guarentigie di tutte le loro libertà. L'elezione del nuovo capo dello Stato - chi può non ricordarsene - si compì con dignità e con calma, ciò che fu rilevato non solo in Francia, ma anche al di là delle nostre frontiere. In ciò si scorse dovunque una incontestabile prova del progresso dei nostri istituti politici e una splendida manifestazione della saldezza del regime cui non furono risparmiate le più terribili prove, ma che, dopo 35 anni d'esistenza - e quale altro regime, dopo la rivoluzione, raggiunse la stessa età? - è, nonostante tutto, altrettanto rigoglioso e promettente come in passato. Vogliate corrispondere alla fiducia e al desiderio del paese unendo i vostri sforzi per consolidare sempre più la sicurezza, la grandezza, l'avvenire della patria. Gli elementi vitali dell'esercito, devoto difensore delle nostre istituzioni e delle nostre leggi, sono l'onore e il disinteresse. Nulla lo turberà nell'adempimento del suo più sacro dovere, la preparazione della difesa del paese e della bandiera. Ben lungi dal costituire una minaccia per chicchessia, la sua forza, che nessuno vorrà lasciar scemare, è al contrario una delle più sicure guarentigie per il mantenimento della pace. Oh non dimostra la Repubblica, la quale si serberà fedele ai suoi alleati ed amici, con la sua politica estera onesta, illuminata, moderata e, pur nondimeno energica, quale valore essa attribuisce al mantenimento di cordiali rapporti con tutte le potenze? All'interno, dove l'ordine pubblico si faccia sul principio intangibile dell'obbedienza alle leggi, il genio benefico della Francia asseconderà il normale sviluppo dei nostri commerci, delle nostre industrie, della nostra agricoltura. Esso non cesserà d'animare col suo soffio rinnovellatore le scienze, le lettere e le arti che sono come l'ornamento della Repubblica. La democrazia che come noi non vuole una politica di regresso, attenderà con impazienza la votazione di provvedimenti legislativi, che voi discuterete oggi o domani, e la cui applicazione un giorno, che noi auguriamo prossimo, apporterà nuovo elemento fondamentale alla pace sociale.

La grande corrente di solidarietà che a poco a poco è penetrata in tutte le classi sociali non ha mancato di far volgere l'intensa cura dei rappresentanti del paese ai diseredati dalla fortuna. Nel mondo del lavoro, mondo che l'istruzione delle nostre scuole redime dalla schiavitù, dall'ignoranza e la cui forza educatrice ha rinvigorito il carattere e la coscienza dell'individuo, non sarà insensibile alle iniziative le quali in pari tempo dimostrano la vostra saggia previdenza e l'alto vostro sentimento di giustizia.

Non è più lontano il momento in cui si comprenderà ovunque che in un paese che gode del suffragio universale e sotto un regime liberale si può raggiungere l'armonia degli interessi nell'unità intellettuale della nazione solo procedendo sulla via della ragione, del diritto, dell'equità.

Intanto noi, devoti servi della democrazia, vogliamo lavorare indefessamente per migliorare sempre più l'umanità e ci serberemo devoti e fedeli alla causa del progresso, al culto della patria».

Tutti i periodi del messaggio e particolarmente quelli nei quali si fa appello alla cooperazione di tutti i repubblicani, si rileva la saldezza del regime presente, si parla della difesa del paese e della bandiera, del mantenimento di buoni rapporti con tutte le potenze e del dovere dell'obbedienza alle leggi, furono vivamente applauditi dalla Sinistra; la Destra accolse il messaggio in silenzio.

La Camera continuò poi a discutere l'interpellanza Rouanet sulle atrocità commesse nel Congo francese. Rouanet parla delle atrocità constatate nel 1903 e cita diversi casi per i quali egli crede responsabile il commissario generale Gentil, di cui attacca vivamente la politica. Rimprovera al ministro Clémentel di proteggerlo e chiude attaccando le Società del Congo e chiedendo la pubblicazione di tutta la relazione Brazzà.

Il primo consiglio di ministri presieduto da Fallières.

PARIGI 20 (B). Il presidente Fallières presiedette oggi per la prima volta il consiglio dei ministri. Egli salutò cordialmente i ministri, ed espresse il desiderio che cooperino con lui al bene della Francia. Lesse poi il messaggio che sarà presentato nel pomeriggio al Parlamento. Nel corso della seduta il presidente dei ministri, Rouvier, riferì circa la conferenza d'Algesiras, e comunicò che le elezioni della Camera si faranno il 29 aprile, e nell'eventualità di una seconda elezione, il 13 maggio. Il ministro delle finanze, Merlout, rese noto che il carico derivante al tesoro dello Stato dalla legge per i provvedimenti a favore degli operai, ammonterà nei primi dieci anni a circa 270 milioni di franchi, e negli anni successivi a 150 milioni.

Il ricevimento del corpo diplomatico

PARIGI 20 (N). Oggi nel pomeriggio il presidente Fallières ricevette per la prima volta il corpo diplomatico. L'ambasciatore anziano, conte Tornielli, rivolse al Presidente un'allocuzione cordiale. Innanzi tutto si felicitò per la sua nomina a presidente della Repubblica, e ricordò le cure da lui avute come presidente del Senato per rendere sempre più amichevoli le relazioni tra la Francia e gli altri paesi. Aggiunse che sarà un onore per la moderna diplomazia l'avere operato per l'ideale della pace internazionale.

Fallières ringraziò per le parole amichevoli, e disse che per la diplomazia moderna è infatti un grande onore l'aver capito che nessuna opera politica è duratura, se non sodisfa ai supremi diritti dell'umanità. Il Presidente si intrattenne poi coi capi delle missioni diplomatiche e cogli altri rappresentanti.

Al Senato.

PARIGI 20 (B). Il presidente Dubost aprì la seduta del Senato con un discorso, nel quale rilevò la necessità di regolari condizioni finanziarie e di evitare le spese eccessive (applausi). Il ministro della giustizia Chaumié lesse quindi, fra gli applausi della Camera, il messaggio del presidente Fallières.

Contro gli antimilitaristi.

PARIGI 20 (N). Il giudice istruttore Andrée interrogò oggi il segretario di redazione del giornale «Voce del popolo», autore di uno degli articoli antimilitaristi recriminati, nonchè il gerente del giornale e il disegnatore. Tutti protestarono contro l'applicazione fatta in loro confronto della legge 22 luglio 1894 sugli anarchici, dichiarando che l'antimilitarismo nulla ha di comune con gli anarchici. Circa il nuovo manifesto lanciato dall'associazione internazionale antimilitarista il giudice non avviò ancora l'istruttoria attendendo il risultato delle ricerche della polizia incaricata di verificare l'autenticità delle firme. Ora non soltanto si riconobbe che numerose firme erano false, ma parecchie persone il cui nome figurava abusivamente in fondo al manifesto, scrissero al giudice per protestare e dissipare ogni equivoco. Oggi nella sede del giornale «Il coscritto» e tra i collaboratori di questo periodico antimilitarista si operarono perquisizioni.

I nuovi vescovi francesi.

ROMA 20 (N). Ecco la lista dei vescovi francesi che saranno nominati dal papa nel concistoro di domani: per la metropolitana di Reims, mons. Lodovico Lucon, vescovo di Belley; per la metropolitana di Auch, mons. Cristoforo Enard, vescovo di Cahors; per la cattedrale di Chartres, mons. Lodovico Bouquet, vescovo di Mende; per la cattedrale di Agen, mons. Paolo Sagot du Varoux; per la cattedrale di Aiaccio, mons. Maria Giuseppe Ollivier; per la cattedrale di Aix, mons. Eugenio Francesco Touzet; per la cattedrale di Valence, mons. Giovanni Vittore Emilio Chensnelong; per la cattedrale di Bajonne, mons. Giulio Rieurts; per la cattedrale di Digione, mons. Pietro Dadolle; per la cattedrale di Frejus, mons. Giullibert; per la cattedrale di Laval, mons. Eugenio Giacomo Grellier; per la cattedrale di Nevers, mons. Leone Guatey; per la cattedrale di S. Giovanni di Mauryenne, mons. Adriano Foderée; per la cattedrale di Mende, mons. Giacomo Gely; per la cattedrale di Varennes, mons. Alcino Gouraud; per la cattedrale di Versailles, mons. Carlo Gibier; per la cattedrale di Rodez, mons. Carlo de Ligonnes; per la chiesa titolare di Jerapolis, mons. Maria Luigi Giovanni Dechelette; per la chiesa titolare arcivescovile di Side, mons. Leone Adolfo Amette, vescovo di Bayeux.

La conferenza di Algesiras

dopo la risposta negativa della Germania.

Disparati criteri sulla situazione.

PARIGI 20 (B). Il corrispondente del «Matin» telegrafa da Algesiras d'aver chiesto a Révoil se la ripulsa della Germania (v. «Piccolo della Sera» di ieri) equivalga alla rottura delle trattative. Révoil avrebbe risposto: «Confesso apertamente che non ho opinioni in questo riguardo. Parigi dovrà decidere». Parecchi delegati sarebbero del parere che la conferenza debba discutere subito la questione della polizia per constatare le diversità di opinioni. Le trattative sarebbero quindi rotte.

Altri delegati ritengono invece che la conferenza debba continuare secondo il programma fissatole preventivamente. Se si riuscisse a raggiungere l'accordo nella questione bancaria, si farebbe una proposta comprendente tutte le riforme economiche o almeno si potrebbe firmare il verbale. Parecchi delegati avrebbero dichiarato unanimemente che la situazione non è tale da destare timori di sorta.

L'impressione a Parigi.

PARIGI 20 (N). In questi circoli ufficiali la situazione creata dal rifiuto della Germania alle proposte francesi, si considera molto critica. Si dice che la Francia è andata fino all'estremo delle concessioni che poteva fare e che non potrà cedere ulteriormente. Révoil non avrà più altri abboccamenti privati con il delegato tedesco, ma chiederà che la questione della polizia sia messa in discussione alla conferenza. Forse qualche potenza neutrale tenterà una mediazione. Anche nella stampa ed alla Camera si ritiene che la Francia sia andata anche troppo oltre nella sua accondiscendenza. Rouvier, che incontra già notevoli difficoltà nella politica interna, non crede di poter allentare di più le briglie nella politica estera. Qui si crede che la conferenza si pronuncerà a maggioranza per le proposte francesi.

PARIGI 20 (B). Nei circoli diplomatici francesi si ritiene che la risposta della Germania, nella quale si ricusa di tener conto dei diritti speciali della Francia e della Spagna, dimostra il desiderio manifesto della Germania di far naufragare la conferenza d'Algesiras. In queste circostanze i colloqui dei rappresentanti francesi e tedeschi ad Algesiras non hanno più alcun scopo, e alla Francia non resta altro che di portare al momento opportuno la questione alla conferenza e far giudice del conflitto l'Europa. Si ritiene che la conferenza si scioglierà appena entro 15 giorni, dopo finita la discussione di tutti i punti del suo programma.

PARIGI 20 (N). Il «Temps», commentando la risposta negativa della Germania, reca: Il piano della Germania è chiaro: si vuole che la Francia ritorni da questa conferenza, che non dovrebbe avere nè vinti nè vincitori, con la perdita di tutti i suoi interessi e diritti. Ma poichè la Francia diede già in sovrabbondanza prove della sua buona volontà cedendo in parecchie questioni, essa può ora, con piena fiducia nel giudizio dell'Europa, risparmiarsi ulteriori perdite.

Mene segrete attribuite alla Germania.

PARIGI 20 (N). L'Agenzia «Information» ha da Tangeri questa notizia che vi trasmetto a titolo di cronaca: Il console germanico a Fez avrebbe consigliato il sultano in caso che la conferenza non abbia esito conforme alle viste germaniche, di cedere il nord del suo Stato al pretendente e di abbandonare il sud ad un altro membro della sua famiglia. Così il Marocco propriamente detto non avrebbe più l'Algeria alla frontiera ciocchè impedirebbe alla Francia di rivendicare un diritto di privilegio e potrebbe permettere alla Germania di prepararvi un protettorato simulato. In pari tempo il console tedesco domandò la concessione dell'impresa telegrafica senza fili per tutto il Marocco a nome di una compagnia germanica. Per non urtare contro i principî affermati dalla conferenza questa impresa avrebbe l'etichetta d'impresa dello Stato, ma in realtà sarebbe tedesca. Il sultano desiderava accettare questa proposta, ma i suoi ministri riuscirono finora a dissuaderlo.

La mediazione dell'imperatore Francesco Giuseppe, smentita

VIENNA 20 (N). La «N. Fr. Presse» reca: Il «Matin» raccoglie oggi la voce circolante ad Algesiras che l'Imperatore d'Austria abbia intrapreso dei passi presso Guglielmo II per una mediazione tra la Francia e la Germania. Secondo informazioni qui assunte in luogo autorevole la notizia non corrisponde alla verità. Ciò che di esatto v'è nella notizia è che a Vienna si augura che i contrasti tra la Francia e la Germania sieno eliminati al più presto.

Un apprezzamento viennese. In contraddizione.

VIENNA 20 (N). In contraddizione con le voci allarmanti diffuse particolarmente dalla stampa francese circa la situazione in Algesiras, il corrispondente berlinese della «N. F. Presse» ritiene, per informazioni attinte a fonte autorizzata, che il pessimismo non è giustificato da alcuna ragione. I colloqui confidenziali fra Révoil e Radowitz non sono sospesi, ma è subentrata in essi solo una pausa, perchè Révoil ha trasmesse le proposte tedesche circa la questione della polizia al presidente dei ministri Rouvier. Non si conosce ancora la risposta di Rouvier, dalla quale dipenderà se gli abboccamenti confidenziali fra Révoil e Radowitz saranno del tutto continuati o troncati. Ma neppure in quest'ultimo caso un'interpretazione troppo pessimistica della situazione sarebbe giustificata, perchè appena allora si entrerà in quello stadio in cui possono seguire tentativi di mediazione da parte di terze potenze.

UN'INTERVISTA COL GENERALE ROCA.

ROMA 20 (N). L'ex presidente dell'Argentina, generale Roca, intervistato oggi da un collega che dimorò nella repubblica, si disse entusiasta del progresso dell'Italia, donde mancava dal 1887. Fu addirittura meravigliato dell'attività commerciale di Genova, il cui porto può con orgoglio al giorno d'oggi rivaleggiare con i maggiori del mondo. Apprese con dolore le vicende non liete dell'agricoltura e si augurò che l'Italia comprenda la necessità di applicare all'agricoltura le ultime trovate della scienza. Il generale disse che si tratterrà a Roma una ventina di giorni; quindi assisterà alla festa del lavoro a Milano. Aggiunse che del nostro re è incantato; ne notò la vasta cultura, la modestia, le cognizioni delle più ardue questioni. Della regina disse che è l'ideale della moglie e un vero esempio di virtù domestiche.

Per la Calabria.

ROMA 20 (N). Nella seduta tenuta oggi dalla Commissione dei funzionari per la Calabria, si trattò la questione di quei comuni che sorgono a piedi di monti che minacciano di franare, e della necessità di ricostruire tutte o in parte le case di tali comuni in punti dove non corrano pericolo. Fu fissato il fabbisogno approssimativo per le spese già sostenute e da sostenersi causa il terremoto. Furono pure approvati criteri riguardo la riparazione dei fabbricati danneggiati.

I due funzionari del ministero dell'istruzione, che furono inviati in Calabria per riferire sullo stato dei locali scolastici e sulle condizioni dei maestri, sono tornati a Roma e stanno preparando le relazioni da presentare al Ministro. Secondo la «Vita» i commissari insisteranno specialmente sulla necessità di riaprire duecento scuole che non funzionano affatto.

35 esecuzioni capitali in Curlandia.

RIGA 20 (N). A Hasenpot (Curlandia) furono giustiziati per condanna del tribunale statario 35 rivoluzionari. Nei dintorni di Neuenburg numerose bande armate diedero l'assalto agli uffici comunali e portarono via le armi sequestrate che vi si custodivano.

Il processo Schmidt.

OCIAKOFF 20 (N). Oggi è incominciato a porte chiuse il processo contro il tenente Schmidt, contro 37 marinai dell'incrociatore «Ociakoff», due studenti dell'Università di Odessa e un contadino. Sono stati citati 99 testi a carico e 27 a difesa. Il processo durerà dieci giorni.

PER LA COLONIA ERITREA.

ROMA 20 (N). Dal Consiglio coloniale fu stabilita la nomina di una commissione per lo studio dei codici che dovranno essere promulgati nell'Eritrea, nominandone a far parte due magistrati oltre a tre membri del Consiglio. E' stata pure

discussa la questione ferroviaria dell'Eritrea e furono approvate alcune modificazioni alle tariffe portuali di Massaua, e la creazione d'una speciale onorificenza coloniale per i benemeriti.

Mercatelli a Roma. ROMA 20 (N). E' giunto a Roma Luigi Mercatelli, governatore del Benadir. Stamane ha conferito al Ministero degli esteri col comm. Agnesa.

La coppia ereditaria prussiana, in Vaticano. ROMA 20 (N). Secondo il «Giornale d'Italia», fra la Santa Sede e il ministro plenipotenziario di Prussia presso il Vaticano, si stanno stabilendo gli accordi per la visita che il principe ereditario e la sua sposa faranno al papa in occasione della loro venuta a Roma.

Fra sovrani e principi. KIEL 20 (B). Oggi a mezzogiorno è giunta qui la nave da guerra «Preussen», con a bordo l'imperatore Guglielmo.

TOKIO 20 (B). Il principe Arturo di Connaught, giunto qui ieri, fu ricevuto alla stazione dall'imperatore. Il principe si recò poi a palazzo in compagnia del principe ereditario.

Nomina. VIENNA 20 (B). La «Wiener Zeitung» pubblicherà domani la notizia del conferimento delle funzioni di direttore generale per le questioni postali e telegrafiche al consigliere ministeriale dott. Federico Wagner, che otterrà contemporaneamente il titolo di capo-sezione.

Decesso. PARIGI 20 (N). Oggi nel pomeriggio è morto il deputato del primo distretto di Parigi, Archdeacon, nazionalista, che ieri l'altro alle corse era stato colto da apoplessia.

Nella marina a.-u. VIENNA 20 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Panther» è partita ieri da Hongkong per Macao. A bordo tutto bene.

La promulgazione della tariffa doganale a. u. del trattato di commercio con la Germania.

VIENNA 20 (B). Il Bollettino delle leggi dell'impero che uscirà domani pubblicherà la legge doganale sanzionata il 13 febbraio, la tariffa doganale generale per il territorio doganale a.-u. e un'ordinanza con la quale si mette in vigore il 1. marzo la legge e la tariffa doganale. Inoltre il Bollettino pubblicherà il trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria con la Germania di data 25 gennaio 1905, la convenzione per le epizoozie, le ordinanze per la navigazione sull'Elba e le manipolazioni doganali nel traffico ferroviario, pure entranti in vigore col 1. marzo.

BUDAPEST 20 (N). Il giornale ufficiale di domani pubblicherà due ordinanze del Governo di cui una metterà in vigore la tariffa generale doganale autonoma e l'altra il trattato commerciale stipulato con la Germania e ratificato ieri a Berlino.

Originariamente si aveva l'intenzione di pubblicare pure i trattati di commercio con l'Italia, la Russia ed il Belgio, ma questi trattati non sono ancora disbrigati dal Parlamento austriaco.

La ratifica della convenzione commerciale franco-russa.

PIETROBURGO 20 (N). Oggi al ministero degli esteri si scambiarono le ratifiche della convenzione commerciale tra la Russia e la Francia, conchiusa a Pietroburgo il 29 settembre 1905.

Il commercio a. u. nel gennaio 1906.

VIENNA 20 (B). In base alla relazione del ministero del commercio, l'importazione nel territorio doganale austro-ungarico ammonta nel gennaio a 215.8 milioni di corone (39 milioni più che nel gennaio dell'anno scorso) e l'esportazione a 183.1 milioni (49.4 milioni più dell'anno scorso.

Ilpassivo della bilancia commerciale ascese nel gennaio a 32.7 milioni in confronto dei 43.1 milioni dell'anno scorso.

Per un trattato italo-serbo.

ROMA 20 (N). Il ministro di Serbia presso il Quirinale, che rappresentò a Vienna il suo Governo per la conclusione del trattato fra l'Austria e la Serbia, è stato ricevuto oggi dal re e poi ha avuto un lungo colloquio con l'on. Luzzatti. Secondo la «Tribuna», si crede che oggetto del colloquio sia stato un primo scambio di idee per un largo trattato di commercio da concludersi fra l'Italia e la Serbia.

La parodia della «Figlia di Jorio».

NAPOLI 20 (N). Il procuratore del re ha presentato oggi la sua requisitoria nella causa D'Annunzio-Scarpetta, per la parodia della «Figlia di Jorio». Considerando che nella parodia manca ogni elemento di contraffazione dell'opera originale, è stato chiesto che si dichiari non farsi luogo a procedere contro Scarpetta.

Le persecuzioni al miliardario Rockefeller, sono inventate.

ROMA 20 (N). La «Tribuna» reca che si trova a Roma William Rockefeller, fratello del famoso re del petrolio, miliardario americano. Il Rockefeller possiede due splendide automobili e fa lunghe gite nelle città vicine. William Rockefeller dichiara fandonie tutte le notizie date dai giornali americani intorno alle persecuzioni di cui sarebbe oggetto il fratello per il suo metodo usato nel «trust» del petrolio». Il fratello suo non ha per nulla lasciato Nuova York, almeno sino a tutto ieri.

Incendio in un zuccherificio.

KRUSCHOVITZ 20 (B). Nel locale zuccherificio scoppiò iersera alle 6 un grande incendio, che continua anche oggi. L'intero edificio principale e alcuni altri edifici vicini furono completamente distrutti dal fuoco. Non si ebbero vittime. La provvista dello zucchero non soffrì alcun danno. Soltanto nelle tettoie andarono distrutte piccole quantità di zucchero. Il fuoco può considerarsi oggi come già spento.

16 annegati nel Duero.

OPORTO 20 (N). Causa la fitta nebbia sul fiume Duero un battello da traghetto urtò contro uno scoglio: 16 passeggeri annegarono.

La presunta fuga di un negoziante in gioielli.

VIENNA 20 (N). Oggi è scomparso da Vienna il negoziante in pietre preziose Arminio Mayer, capo di una ditta protocollata e proprietario di case. Si crede che egli abbia commesse delle truffe in grande stile ed abbia danneggiato molti negozianti in pietre preziose. I suoi debiti sono fatti ascendere complessivamente ad un quarto di milione di corone.

Scoppio di gas in una chiesa.

BRUXELLES 20 (N). In seguito a un guasto nella conduttura del gas, nella cattedrale di Saint-Sauveur, a Bruges, avvenne un'esplosione. Delle pietre di parecchi quintali, che coprivano le tombe, furono lanciate in aria e danneggiarono le decorazioni artistiche della chiesa. Il danno è considerevole.

I drammi della miseria. Una madre che si getta nel Danubio con la figliuolina.

VIENNA 20 (N). Stamane una donna gettò nel Danubio una bambina di tre anni, e poi si precipitò anch'essa nell'acqua. Accorse una guardia e, saltata nel canale, riuscì a trarre in salvo prima la bambina e poi la madre. Ambedue furono condotte all'ospedale. Movente dell'atto disperato: la miseria.

I ladri dei merletti.

ROMA 20 (N). Due individui certi Giulio Stella, d'anni 21, e Luigi Brandi, di 37 anni, entrambi romani, verniciatori, furono arrestati come sospetti autori del furto a danno della ditta Jesurum. Secondo la «Tribuna» i due avrebbero confessato il reato. Lo Stella avrebbe narrato che essendo nello scorso dicembre addetto ai lavori di verniciatura della porta in ferro del detto negozio, per meglio eseguire il suo lavoro, ne aveva tolta dalla serratura la chiave e messa in tasca. Alcune sere fa la ritrovò e il suo compagno Brandi gli avrebbe suggerito di servirsene, e lo Stella non aveva saputo resistere alla tentazione. Tale versione non sembra attendibile e la questura sta cercando i merletti rubati e qualche altro complice.

LO SCIOPERO DI FIUME.

FIUME 20 (N). Nessun incidente avvenne durante la giornata. La truppa fu ritirata nel pomeriggio. Tutte le truppe, che si fanno salire a 2000 uomini, stanno sotto il comando del generale di brigata, Matuska.

Le sigaraie, fra cui la voce della chiusura della fabbrica ha fatto viva impressione, terranno domani mattina ad ore 7 un comizio al teatro Fenice, per discutere sulla situazione e nominare una deputazione di dieci, che si recherà dal consigliere ministeriale Vengel, capo della Manifattura dei tabacchi. Si spera in un accomodamento. Il comizio sarà certamente movimentato colle 3000 donne che vi parteciperanno.

Nulla di nuovo fra gli operai degli altri stabilimenti in isciopero. Tanto nel loro comizio tenuto stamane quanto nella radunanza di questa sera, tenuto nel quartiere industriale si discusse la situazione deliberando di continuare lo sciopero. I consigli conciliativi, che gli operai riprendano il lavoro, come è desiderato dalle direzioni degli stabilimenti che promettendo migliorie non prevalgono sulla massa. L'idea dello sciopero dei pistori non fa presa. Ora anche i lavoranti barbieri e quelli della fabbrica di paste Cartesia e Curti, chiedono migliorie. Si teme che si uniranno allo sciopero.

CRONACA LOCALE

UN ALTRO ERETICO.

Il «Lavoro», giornale socialista di Genova, pubblica il seguente articolo, che troviamo riprodotto nel confratello meridiano:

«Sono noti i termini della contesa attuale fra l'impero d'Austria ed il Comune di Trieste: un decreto di Stato spogliò il Comune di alcune facoltà che da tempo esercitava - importantissime, quali ad esempio la sopraintendenza scolastica e l'uso delle concessioni industriali - per avocarle allo Stato.

«Il Comune, profondamente leso nei suoi interessi e nei suoi sentimenti da tal brutale graffiatura... ... ... se ne dolse amaramente, e la questione, che ebbe una prima eco nel Parlamento di Vienna, sarà a lungo e aspramente dibattuta.

«Sopratutti essa interessa noi socialisti, i quali in ordine all'irredentismo professiamo questi chiari principii:

«1. Doversi oppugnare qualunque azione diretta alla conquista manu militari delle terre italiane soggette all'Austria - per cento ragioni, che si riassumono in questa, che una perpetua preparazione, psicologica e militare, alla guerra renderebbe inattuabile o quanto meno protrarrebbe ad epoca indefinibilmente lontana la realizzazione del programma di miglioramento economico e di emancipazione operaia.

«2. Doversi attendere dal trionfo del socialismo, cioè dalle spezzate barriere di classe la restituzione della libertà ad ogni gruppo etnico di ricongiungersi alla propria stirpe.

«3. Doversi frattanto difendere l'autonomia comunale e regionale delle terre italiane soggette all'altrui dominio, affinchè la impronta nazionale non sia compressa e obliterata con irreparabile iattura del presente e dell'avvenire.

«Se v'era dunque una questione in cui i triestini dovessero insorgere unanimi, senza distinzione di partito e di classe, per la difesa del loro glorioso Comune, era questa delle autonomie municipali straziate.... ....

«Signor no! I socialisti triestini, che pure in tante cose debbonsi citare a modello, stavolta hanno perduto il lume della ragione: hanno lasciato al partito liberale nazionale il compito di difendere l'autonomia.

«Chissà? - pensavamo - c'è forse nella disputa qualche elemento che ci sfugge, qualche motivo che non sappiamo apprezzare.

«Ma ecco ora un documento che risolve ogni dubbio e ci toglie perfino l'illusione delle attenuanti. I socialisti triestini pur di far dispetto alla borghesia locale sono diventati in questa faccenda alleati preziosi di.... Ce ne dà la prova Arturo Labriola, non sospetto di pregiudizî patriottardi e in grado di conoscere bene la questione perchè vissuto quattro anni in contatto continuato coi lavoratori di Trieste, in una lettera nobilissima che appunto da quella città dirige all'«Avanti».

(E qui segue la lettera di Labriola all'«Avanti»).

«Coll'autorità di un tale giudice - continua il «Lavoro» - possiamo dunque rompere ogni riserbo e inviare ai socialisti triestini l'espressione delle più sentite condoglianze.

«Ma come mai quei compagni, pur tanto buoni e valenti, furono indotti in così grave errore che li rende cordialmente antipatici? Ohimè! La spiegazione è facile e ce la fornisce la psicologia umana in genere e socialista in ispecie. I nazionalisti-liberali, padroni del Comune, sono vicini; il nido dell'aquila è lontano. Nella lotta quotidiana «fra quei che un muro ed una fossa serra» gli odi si inveleniscono in modo che si perde la vista di più larghi orizzonti. Pur che il nostro vicino crepi di rabbia, vada a picco ogni cosa. Oh quante fiere intransigenze, quanto disdegno di utili alleanze, non son che orpello larvante miserabili odî di campanile! Ne è riprova il fatto che molti ferocemente intransigenti nel natio loco, rimetton di rigidezza ed acquistano elasticità appena ne son tratti fuori. Non c'è di peggio, per diventar miopi, che vivere in un cerchio chiuso: l'anima si impigrisce e si ottunde. Pur la grandezza dell'idea che vive nel nostro cuore dovrebbe impennarci le ali a scovrire più larga distesa di terra. Come possiamo intitolarci cittadini del mondo, fino a che le nostre azioni sono determinate, più che dall'interesse e dall'ideale della collettività, dagli atteggiamenti del muso del vicino di casa?»

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal signor Lorenzo Andrea Pillepich in morte dell'amatissima sorella Maria Massopust nata Pillepich, cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Carlo di A. Fano dai signori Graziadio e Gilda Luzzatto cor. 10; dai signori Girolamo e Maria Morpurgo cor. 10.

Da alcuni soci dell'Alpina delle Giulie, ricavato dalla vendita di due balene sulla vetta Moccò, cor. 13.

Dall'avvocato Angelo Barzilai di Milano franchi 10 per il Capodanno.

Raccolte al banchetto tra il «gruppo radicale» in segno di protesta contro certi manifesti, cor. 23.50.

Le memorie di Roma nella nostra regione. Deve recare viva compiacenza a tutti noi ed essere titolo di ben meritato onore agli egregi che vi cooperarono, la accoglienza lusinghiera fatta anche fuori della nostra regione al recente magnifico volume che la Società istriana di archeologia e storia patria dedicò a Nesazio e Pola, e del quale abbiamo parlato domenica. Di questo apprezzamento ci si presenta indice anche un articolo che «polifilo» scrive sul «Corriere della sera» ed è notevole perchè mette in luce lo speciale significato che le particolari nostre condizioni attribuiscono alle memorie della romanità.

L'articolista, dopo aver rilevato l'assiduo fascino che le materiali testimonianze della grandezza di Roma esercitano dovunque nell'orbe da Roma domato, prosegue notando come in Francia, in Inghilterra o in Germania i ruderi romani attestano la rivincita dei popoli conquistati su Roma conquistatrice, mentre nelle terre italiane minacciate da altre stirpi, tutto quanto ricorda la dominazione romana rappresenta un vero titolo nobiliare, una difesa morale, un argine.

L'articolo esamina quindi i singoli studi contenuti nel volume e ricorda gli uomini benemeriti di questi scavi nesaziensi, dopo di che conclude: «La cura assidua che in tutto questo volume s'intravvede, non solo per la ricerca e lo studio di queste memorie, ma per il loro ordinamento in collezioni aperte al pubblico, comprova il particolare significato che a tali memorie viene attribuito, come richiamo alle origini ed alle tradizioni di quel popolo che tenacemente difende i propri caratteri contro il lento assorbimento, o le repentine sopraffazioni di altre razze e di altre civiltà. E in questi tempi nei quali tale difesa deve svolgersi sempre più vigile, infaticata, è bello vedere queste testimonianze del passato ritornare, dopo tante vicende, alla luce per rianimarvi il sentimento d'italianità, è bello vedere il prestigio dell'arte associarsi a quel prestigio del linguaggio, al quale oggi particolarmente si insidia, come a quella forza inafferrabile che può condurre ancora in salvo la fisionomia di un popolo che coscienziosamente adempia la missione più nobile che gli sia riservata, quella di custodire e di trasmettere gelosamente le tradizioni dei suoi maggiori».

I nostri studenti a Graz. Abbiamo da Graz 20: Iersera alle ore 9, nella trattoria «Zum wilden Mann», si tenne un congresso straordinario di studenti, convocato dal Circolo «Giosuè Carducci». Erano presenti novanta soci; presiedeva il vicepresidente Palese, che annunziò le dimissioni del benemerito presidente Castro, dando lettura di una sua lettera, salutata da applausi fragorosi. Gli altri membri della direzione rassegnarono anch'essi le dimissioni. Si apre un'animata discussione, a cui presero parte gli studenti Stalio, Ruggeri e Furlani, il quale ultimo, rilevata l'attività proficua di Castro, propone un voto di elogio a lui e alla direzione dimissionaria (acclamazioni). Sospesa per dieci minuti la seduta, per accordarsi sulla nomina della presidenza, si procedette poi ad una votazione di prova che diede risultato non soddisfacente, per cui la questione elettorale si deferì a un comitato di sei membri, perchè, fatte le necessarie pratiche, presenti alla prossima assemblea una lista completa. Alle eventuali, si discusse la questione del patrimonio dell'ex Unione accademica di Graz, deplorando che molti libri e alcuni importanti autografi di personaggi illustri sieno andati miseramente smarriti. Esaurite altre questioni d'indole amministrativa, la riunione fu chiusa.

* Stamane gli studenti italiani a Graz spedirono il seguente telegramma al capo dell'opposizione ungherese: «Ferenc Kossuth, Budapest, Függetlenségi párt-Casino. All'eroica resistenza della coalizione e del glorioso suo capo, plaudono bene augurando gli studenti italiani a Graz».

Associazione medica. Iersera l'Associazione medica tenne l'annunziata adunanza scientifica.

Il dott. Corazza presentò fuori programma un caso infrequente di «lichen ruber universalis» ed uno di sifilide papulosa della faccia, di forma atipica.

Il dott. Gattorno mostrò in una donna incinta una rara anomalia di sviluppo nella sfera genitale.

Il dott. Dolcetti presentò un uomo che dovette subire ad ambo i piedi l'enucleazione nel tarso, perdendo sette dita in seguito a calli suppurati; parlò poi di un corpo estraneo da lui estratto ad un contadino dall'esofago cinque giorni dopo avvenuta l'ingestione. Si trattava di un pezzo di vertebra di maiale provvisto di punte il quale però potè venire asportato senza lesioni delle pareti esofagee. Il dott. Dolcetti riassunse poi lo stato attuale della chirurgia del cuore con ampi cenni storici e trattò del noto caso recente di ferita del muscolo cardiaco ch'egli operò praticandovi tre suture, validamente coadiuvato dalla pronta assistenza del primario dott. Escher. L'operato morì nell'ottava giornata per peritonite e mediastinite purulenta e la sezione dimostrò che le suture tenevano bene e che il sacco pericardiale era libero da infezioni.

Il dott. Oliani presentò il preparato anatomico di un caso da lui operato, in cui dopo un lieve trauma addominale si formò una emorragia mortale in un mioma subseroso dell'utero degenerato. Egli parlò poi di un caso raro di lussazione dell'ultima falange del pollice per caduta sulla mano e parlò infine di un caso interessante in cui un pezzetto di canna conficcatosi ad una bambina nella gola per caduta accidentale diede luogo a tutti i sintomi d'una spondilite cervicale. Quest'ultima diagnosi, ignorandosi i precedenti, venne anche fatta, finchè la formazione di un ascesso alla nuca ed il reperto del corpo estraneo all'incisione di esso non chiarì il vero stato delle cose.

Da ultimo il dott. Senigaglia consigliò un metodo da lui provato nella protezione del perineo durante il parto. Il metodo consiste nell'infiltrazione della commessura interlaviale mediante la miscela di Schleich.

Le elezioni nell'Associazione fra agenti di commercio e scritturali. Le elezioni parziali della Direzione dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali seguirono iersera nella sala del Liceo Tartini, in via del Torrente 28. Due comitati, uno che s'intitolava «Gruppo radicale», l'altro del «prosperamento sociale» erano in lotta.

La votazione fu aperta alle 8 di sera, al principio cioè del Congresso. Appena aperta la sala vi si precipitarono i soci a centinaia, così da occuparla; sulle scale, nell'atrio e sulla via c'erano altri numerosi soci. Nella sala era stato preveduto l'assalto, così che era stato formato una specie di corridoio per il quale dovevano passare gli elettori, recarsi a votare e quindi uscire dalla parte opposta.

Sul palco dove stava il presidente sig. Bartoli, il commissario luogotenenziale nob. Tiberio Sforza, ed i fiduciari, erano esposte quattro urne, tre per deporre le schede delle varie cariche, ed una per la deposizione delle tessere di legittimazione. La votazione durò un'ora e mezzo, esercitando il diritto di voto 502 soci su 853 inscritti nell'Associazione. Lo spoglio occupò solo tre quarti d'ora, causa la compattezza dei voti. Difatti su 502 votanti si ebbero 485 schede compatte, delle quali 297 per i candidati del «gruppo radicale» e 188 per quelli dell'altro Comitato; 13 schede erano miste, una bianca e 4 nulle. Complessivamente i candidati del gruppo radicale riportarono da 301 a 309 voti; i candidati dell'altro Comitato da 190 a 201. Riuscirono quindi eletti a maggioranza assoluta i «radicali», cioè i signori: Vittorio Berle, Gustavo Comici, Pietro Fontanot, ing. Olivero Perdich, Giovanni Pitacco, Antonio Sossich, rag. Pietro Brivio, Giulio Zmaievich, a direttori; Eugenio Borri, Guido Grugger, Vittorio Cavallerin, Giacomo Gabersich, Giulio Gavagnin, Angelo Gran, Pino Scrosoppi a membri della Giunta di sorveglianza; Alessandro Amoroso, Giuseppe de Claricini, Vittorio Crosatto, Pietro Savo, Vittorio Starz, Ireneo Tessèr, Guiscardo Thian a giudici arbitri.

Al momento della proclamazione la sala era occupata quasi esclusivamente dal gruppo vittorioso, che applaudì fragorosamente. Seguì quindi lo svolgimento dell'ordine del giorno del congresso. La relazione virtuale si augura che le lotte intestine cessino per il benessere comune (applausi) e si continui sulla via di progresso, arra di sicura vittoria per la Società. Il Reso-Conto dell'anno decorso che dimostra che l'associazione è in condizioni floridissime, fu approvato senza discussione. Dopo una interpellanza C… ricini e compagni sull'esito della festa da ballo, cui il presidente risponde subito in modo soddisfacente, il congresso si sciolse.

Gli agenti in manifatture a congresso. Iersera nella sala dell'Operaia, gentilmente concessa, seguì l'annunciato congresso generale della Società di mutuo soccorso degli agenti in manifatture, con numeroso intervento di soci, sotto la presidenza del sig. Enrico Trani. Il segretario sig. Andrea Spazzapan dà lettura della relazione virtuale sull'operato della direzione, della relazione della Giunta di sorveglianza che trovò i registri sempre in perfetto ordine, e del bilancio dell'anno scorso, che viene approvato.

Alle eventuali il socio sig. Carlo St… presenta la proposta di modificare lo statuto sociale in modo da escludere dal diritto di voto deliberativo, su tutte le questioni che interessano il miglioramento economico sociale degli addetti in manifatture, gli attuali soci proprietari di aziende commerciali, nonchè provvedere acchè non possano avvenire ulteriori ammissioni di proprietari, in seno alla società. Posta a voti la proposta viene respinta a maggioranza assoluta di voti.

Si passa quindi allo spoglio delle schede per l'elezioni parziali, e riescono eletti i seguenti signori: Giuseppe Carli, Carlo Steffan, Umberto Trauner, Ett… Dreossi, Ermanno Michelich, a membri della Giunta di sorveglianza.

Romeo Cipriani, Giuseppe Gal… Massimo Gherbetz, Carlo Kenig, L… Pollovich, riconfermati Giudici arbitri.

Con un ringraziamento alla Società Operaia, ed alla stampa, il presidente dichiara quindi sciolto il congresso.

Congressi sociali. La Società «Sc… tecnica» terrà oggi, alle 5 pom., nella … vica scuola di via Nuova l'adunanza mensile. All'ordine del giorno stanno: comunicazioni della presidenza, e discussione intorno agli argomenti: libri e giornali riguardanti la Società.

Nuovo avvocato. Il dott. Giusto D… pieri fu iscritto quale avvocato con sede in Trieste nell'albo di questa Camera degli avvocati.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditori i praticanti legali: dott. Cirillo Nemanic, Giuseppe …zi, Antonio Fabris nob. de Freyenthal, Mario Quarantotto.

La serata a favore degli «Amici dell'infanzia». E' stabilita per lunedì 26 corrente la serata a beneficio della «Società degli Amici dell'infanzia» al teatro [illegible] drammatico: una serata d'arte comica e di musica che promette riuscire di grande attrattiva. La compagnia dei [illegible] brillanti reciterà «La frottola», un'allegra commedia che può essere udita anche da signorine. Il celebre tenore signor …rello Giraud farà udire la romanza «[illegible] fiore» nella «Carmen» e il racconto del «Lohengrin» nell'atto terzo; e la valente e gentilissima signora Camilla Iksò [illegible]terà dei «Chants Indoux» di Bamb[illegible] con accompagnamento di violino e violoncello, e una «romanza italiana» del maestro Foà, che verrà qui espressamente da Milano per accompagnare al pianoforte il suo pezzo. I due distinti artisti sono gentilmente concessi dall'impresa del Teatro Verdi per la filantropica serata.

Il veglione della «Previdenza». Ogni anno le tre virtù teologali concorrono a far affollare il tradizionale veglione della «Previdenza»: Chi ha «fede» nei veglioni ci va con la «speranza» di divertirsi, facendo un atto di «carità». Le strade che conducono al Rossetti iersera sparivano sotto l'immensa fiumana di gente bighellonante per godersi l'antiveglione; sciami di maschere sfarfallavano attraversando i più noti caffè e «restaurants» rigurgitanti di pubblico. Al Politeama, che conservava l'addobbo della festa dei regnicoli, la folla era enorme e l'animazione regnò sovrana tutta la notte. Si ballò allegramente al suono dell'orchestra Grandi. Fra le molte maschere accorse, era notevole un gruppo rappresentante «orologi a sveglia». Nei palchi molte signore, eleganti giovanotti e rappresentanze di molte Società liber[illegible]

IL PRINCIPE CONSORTE (125)

«Al primo piano abita il conte Drak, al secondo piano un ricco negoziante Giovanni Rauen.

«Dalla indicazione dei connotati del signore che mi aveva interrogato, la persona che mi informava arguì che si trattasse del conte Drak.

Il Presidente dei Ministri si lisciò il mento e fissò per un istante il soffitto in atto di profonda meditazione.

Poi si riscosse:

— Che cosa vi disse il conte Drak? - domandò al sergente.

— Egli mi disse: Ho saputo che voi eravate al servizio allorchè la notte dal 12 al 13 corrente, un ufficiale dei Dragoni della Guardia usciva dal Castello Reale.

— Precisamente - risposi.

«E allora il conte mi domandò i connotati di quell'ufficiale e volle sapere se mi aveva rivolto la parola e se parlava con un leggero accento straniero. Confermai questa circostanza e lo sconosciuto dopo altre domande di nessuna importanza che adesso non ricordo, mi ringraziò dicendomi che sarei stato ricompensato, perchè egli serviva persona che a suo tempo avrebbe fatto molto per me.

— Gli diceste che eravate già stato interrogato qui al Palazzo del Governo dal Presidente dei Ministri?

— Me ne guardai bene. Non mi credetti autorizzato a rivelare segreti che non mi appartengono.

— Mi congratulo con voi: siete un bravo soldato - disse il conte Subernig. - Per quanto il conte Drak vanti amicizia di persone potenti, vi assicuro che preferendo di conservarvi fedele a me, voi non avete avuto torto.

Congedato il sergente, il Presidente dei ministri domandò a se stesso:

— Che razza di garbuglio è questo?...

«Per qual ragione il conte Drak s'interessa dell'ufficiale uscito dagli appartamenti del Principe Consorte?

Poichè, dopo avere assunto informazioni si reca al Palazzo del Marchese di Perekozy, può essere che ne abbia avuto l'incarico da costui. Dunque è il Marchese di Perekozy che vuol fare la luce, per conto suo, sul mistero dell'apparizione!

«Il marchese di Perekozy è stretto da vincoli di antica amicizia e devozione al Principe Valfredo.

«Quest'ultimo agisce per conto suo, non si fida di me.

«Vuol togliere dall'animo della regina quei pregiudizi che la costringono a non volere le nozze, scoprendo il mistero dell'ufficiale entrato nottetempo negli appartamenti del Principe Consorte.

«Adesso gli dimostrerò che non sono Ministro degli affari interni per nulla e che ho scoperto il suo giuoco.

«A proposito: questo conte Drak che si è posto ai servizi del Marchese di Porekozy fu padrino insieme al Marchese stesso, del Principe Consorte nel tragico duello che costò la vita al povero giovane.

«Pare che da quell'epoca sieno divenuti intimi amici.

«Questa circostanza mi serve a meraviglia per prendermi giuoco di tutti e tre: Principe Valfredo, Marchese di Perekozy e conte Drak.

Il conte Subernig rise tra sè fregandosi le mani. Poi corse alla scrivania e scrisse la lettera seguente al Principe del Videmburg.

Altezza Reale,

«Mi duole sinceramente che Vostra Altezza abbia dimenticato l'impegno da me assunto circa le indagini che si riferiscono ai fatti che hanno turbato S. M. la Regina, facendone altre per conto proprio e con sistemi in aperto contrasto con i miei.

Per quanto l'influenza dell'Altezza Vostra nel Fridemberg sia meritatamente grandissima, tuttavia non credo che il Principe Valfredo di Videmburg possa valersi di mezzi che siano idonei allo scopo, quanto quelli di cui dispone il Presidente dei Ministri.

«Avrei di buon grado lasciato piena libertà di azione a Vostra Altezza, pur sapendo le pratiche iniziate per chiarire il mistero di cui mi occupo anch'io col massimo impegno, se non mi accorgessi che l'azione messa in opera dall'Altezza Vostra può pregiudicare la mia, giungendo ad effetti diametralmente contrari a quelli che ci proponiamo di comune accordo.

«E in vero, se non sono male informato, le indagini, per incarico ricevuto da Vostra Altezza, sono condotte dal marchese di Perekozy e dal conte Drak, due personaggi che rappresentarono una parte principalissima nel luttuoso avvenimento che funestò la nostra augusta Sovrana.

«Ora, se S. M. la Regina apprendesse che i padrini del Principe Vittorio si occupano segretamente dell'ufficiale comparso negli appartamenti del defunto Consorte, potrebbe, per effetto della fantasia già eccitata, fare congetture o ipotesi che convalidassero, invece di dissipare, i suoi dubbi e i suoi timori.

«Vostra Altezza deve considerare che la nostra augusta Signora è sempre atterrita, perchè è più che mai convinta di aver veduto lo spettro del Principe Vittorio, quindi è proclive, in questo momento, a dar corpo a tutte le ombre, e il suo stato d'animo non lo consente di giudicare delle cose e dei fatti con coscienza serena.

«Oso perciò di pregare Vostra Altezza a desistere da ogni indagine o almeno a non servirsi di persone che presenziarono la morte del Principe Vittorio, e a gradire i sensi della mia più sincera devozione.

Conte Subernig».

LI.

Fra complici.

La lettera fu inviata subito a destinazione.

Il Principe Valfredo, leggendola, impallidì.

A che cosa voleva alludere il conte Subernig dicendo che l'azione dei padrini del Principe Vittorio avrebbe potuto convalidare, invece di dissipare, i dubbi e i timori della Regina?

Chi è in difetto, è in sospetto. Il Principe non capì affatto l'alzata d'ingegno del conte Subernig, il quale, scrivendogli non aveva avuto altro scopo che di fargli comprendere che era bene informato e che si era accorto delle indagini che si facevano contemporaneamente alle sue.

Dicendo che i due padrini del defunto consorte di Clemenza potevano destare i sospetti della Regina egli voleva prendersi giuoco come si era ripromesso, molto sottilmente, dell'azione iniziata dal Principe Valfredo e invece senza volerlo, andava a colpire nel segno, toccava cioè nell'ordigno principale, il meccanismo dell'enorme mistificazione di cui era stato vittima un popolo intiero. Di qui lo spavento di Valfredo del Videmburg, pel quale la presenza in Fresia, del principe redivivo, costituiva una minaccia continua.

E poichè aveva perduto le traccie di lui, il Principe ne ignorava le azioni.

Certo Vittorio di Gistrova non era uomo da rassegnarsi alla sorte preparatagli dai nemici.

Se era fuggito dal Castello, se per fuggire aveva saputo fingersi ammalato con tanta costanza ,e con tanta accortezza, era segno che aveva ideato un piano di rivincita formidabile, e che questo piano fosse già in attuazione lo dimostrava il fatto che egli aveva osato di rientrare nei suoi appartamenti al Castello Reale.

A quale scopo? E anzitutto: come aveva potuto rientrarvi?

Egli disponeva già di mezzi formidabili: questo era evidente.

In quanto allo scopo, qualsiasi ipotesi sarebbe stata avventata.

Ma a giudicare dagli effetti di quella apparizione e cioè dalle improvvise [illegible] luttanze della Regina per le nozze ufficialmente decretate e annunziate quasi [illegible] mente, il Principe Vittorio doveva essere riuscito nel suo misterioso intento.

Si aggiungevano ora, a confortare questa ipotesi, quelle frasi sibilline della lettera del conte Subernig, che accennavano alla parte rappresentata dal marchese Perekozy e dal conte Drak nel funesto luttuoso avvenimento che aveva [illegible] to la Regina».

I grandi delinquenti hanno il loro tallone di Achille nel dare a cose e circostanze una versione in ordine al segreto delle proprie colpe.

Così avviene che talvolta si scoprono da essi medesimi, dirigendo l'opera ad evitare pericoli che non sussistono.

I lettori si sono già accorti come i ragionamenti di Valfredo lo conducessero per via strettamente logica, all'ipotesi più temuta: «il Principe Vittorio, nella sua comparsa nel castello Reale, aveva trovato il modo di parlare alla Regina».

Il che non era vero. Eppure fissatosi in mente questo fatto, come realmente accaduto, il principe spiegava tutto benissimo: la insistenza della Regina nel non volere le nozze; la dilazione chiesta dal conte Subernig, la sorveglianza che quest'ultimo esercitava su lui e sui padrini di Vittorio presunta dalla scoperta delle loro indagini, la quale scoperta invece non era stata che casuale, e infine l'accenno del conte Subernig all'inopportunità di mettere in scena i due padrini.

Ugo Melpit.

(Continua).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Filomena Buzzi, dai sig.ri Silvio Coen e Rodolfo Berger cor. 10 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Carlo di A. Fano, dal sig. Vittorio Levi cor. 10 a favore della Guardia medica; dalla famiglia Saraval cor. 25 a favore degli scolari poveri del Ginnasio comunale e cor. 25 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; dallo zio dell'estinto Gustavo Jacchia cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica e cor. 10 a favore della Guardia medica; dalla famiglia dell'estinto, cor. 50 per la Refezione scolastica, cor. 25 per l'Ospitale israelitico e cor. 25 per la Guardia medica; dalla sig.a Carolina ved. Hirschberg cor. 25 per gli Amici dell'infanzia; cor. 25 per la Beneficenza israelitica; dalla sig.a Clementina ved. Iacchia e figli cor. 30 per la Previdenza; dal sig. Giorgio Iacchia cor. 20 per l'Ospizio marino; dal fratello dell'estinto Oscar Fano cor. 20 per la Previdenza.

Per onorare la memoria della signora Maria Massopust nata Pillepich, dal signor Giorgio Cusin cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signorina Dragomila Kvekvic, dalle famiglie Mandich e Milissich cor. 20 a favore del Pio fondo di marina; dal sig. Michele Tedeschi cor. 10 a favore della Comunità serbo-ortodossa per beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Pietro degli Alessandrini, dai coniugi G. V. Fillinich cor. 5 a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Dal sig. G. Simoni cor. 30 a favore della Guardia medica, per una prestazione.

Raccolte al banchetto del «Gruppo radicale», inneggiando alla vittoria dei propri candidati, cor. 53 e 200 reis a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

— L'elargizione pubblicata ieri, era per onorare la sig.a Maria Massopust nata Pillepich, e non Villepich come apparve stampato per errore.

— Alla Guardia medica pervennero: dalla signora Luigia ved. Staffler di Alessandria d'Egitto per onorare la memoria del cognato signor Enrico Staffler, corone 24. Dalla Ditta D. Tripcovich cor. 10 quale elargizione per l'anno 1906.

— In occasione del prossimo veglione della Croce Bianca, la signora Gabriella Dragovina ha elargito alla Croce Bianca cor. 40, la baronessa Naji de Economo cor. 200, la signora Giuseppina Panfilli cor. 50 ed il comm. Ernesto Becher cor. 50.

— Alla Fraternità di Misericordia pervennero per onorare la memoria del sig. Alessandro Camerino, dal signor Daniele Salom, cor. 20.

Pubblicazione. Il dott. W. Bardas del locale Governo marittimo pubblica in estratto dall'«Oesterreichisches Verwaltungs-Archiv» uno studio sulla riforma della legge austriaca di sovvenzione alla marina mercantile. L'articolista che dimostra di avere pieno possesso della materia, espone in primo luogo i risultati ottenuti con la legge del 1893, ne mette in rilievo i difetti e le lacune per esaminare poi le modalità di una migliore soluzione avvenire del complesso problema di tanto interesse per i nostri traffici. In quest'ultima parte l'autore prende le mosse dalle proposte a suo tempo riprodotte anche in queste colonne, del Consiglio industriale in Vienna e della locale Camera di commercio. Si offrirà prossimamente occasione di ritornare sull'argomento. Per oggi basti l'annunzio della pubblicazione, che denota nell'autore oltre ad un conoscitore della cosa, anche un fervido propugnatore della marina mercantile e un lucido ed ordinato scrittore.

Gite di piacere per gli ultimi giorni di carnevale. L'ispettorato all'esercizio della ferrovia Meridionale c'informa che per gli ultimi giorni di carnevale, e precisamente per domenica 25 e martedì 27 febbraio verranno attivati due treni speciali da Cormons, stazioni intermedie e Trieste e viceversa. Questi treni, che non passeranno per Nabresina ma per il Bivio, partiranno da Cormons alle 11.50 ant. e arriveranno a Trieste alle 2 pom., per ripartire da qui alle 11.55 pom. arrivo a Cormons alle 1.57 notte.

Per questo treno speciale si rilasceranno biglietti normali di sola andata, che saranno validi anche per il ritorno e recheranno il timbro a secco: ritorno franco. In tal modo si avrà un biglietto di andata e ritorno col 50 per cento di ribasso. Essi non saranno valevoli che per il treno speciale.

I premi del giovedì grasso. Oggi saranno esposti nella vetrina del negozio Perotti i 20 bellissimi regali che domani verranno estratti a sorte durante l'annunciato ballo infantile di Berlingaccio al Politeama Rossetti. Il Comitato di pubblici festeggiamenti lo allestisce, come è noto, a vantaggio di due istituzioni di beneficenza cittadina. Suoneranno la banda Causin e un'orchestra diretta dal maestro Grandi. Si accederà al teatro da via Chiozza.

Al ballo popolare mascherato, che si terrà la sera, e questo per adulti, verrà giuocata una tombola, alla quale concorreranno gratuitamente tutti gli intervenuti. Premi: terno, cor. 60; cinquina corone 100 e tombola cor. 200.

Lo sciopero dei fuochisti e dei marinai continua stazionario. Gli scioperanti si radunarono iermattina, come al solito, nella palestra di via della Valle, ove parlarono parecchi scioperanti. L'assemblea votò nuovamente la continuazione dello sciopero e deliberò la diffusione di un manifesto con la indicazione delle paghe del basso equipaggio di bordo.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dall'11 al 17 corr., il movimento demografico nella nostra città fu il seguente:

matrimoni: 36;

espulsi morti ed aborti: 8 (dei quali 4 illegittimi);

nati vivi: 144, cioè 71 maschi e 73 femmine (dei quali 30 illegittimi);

morti: 94, cioè 48 maschi e 46 femmine (dei quali 23 inferiori ad un anno; 16 da 1 a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 6 dai 30 ai 40; 22 dai 40 ai 60; 17 dai 60 agli 80 e 1 oltre gli 80 anni).

Delle 94 morti di questa settimana, 69 si verificarono nei rioni urbani; 19 nei distretti suburbani; 1 nel Territorio; 3 negli Stabilimenti di ricovero; 2 tra arrivati da altri Comuni.

12, dei 94 decessi, furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 2 da tifo; 2 da morbillo; 1 da difterite; 4 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 1 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 10 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 12 da pneumonite; 4 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato; 1 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 19 da altre malattie e 2 da cause accidentali.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 588 casi di malattia; furono dichiarati guariti 580; rimangono in cura 1129. Fra questi si contano 138 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 16.303.48.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto dalla signorina Grattoni a Barcola. - Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto sulla strada del Cacciatore. - Un manicotto rinvenuto sulla strada del Cacciatore. - Un manicotto rinvenuto sulla via. - Un collier di pelo rinvenuto da una signora al teatro Filodrammatico. - Una chiave d'ottone rinvenuta dal servo di piazza N. 1000 in piazza della Borsa. - Due chiavi inglesi rinvenute in via del Molin a vento. - Un libretto di lavoro rinvenuto in via della Barriera vecchia. - Un libretto d'annotazioni rinvenuto dal ragazzo Romeo Coceana in via del Torrente. - Una fattura rinvenuta sulla via. - nU libretto di una società slava, rinvenuto dall'accendifanali Fabris in via S. Marco. - Un parafango da carrozza, rinvenuto in piazza Carlo Goldoni. - Due biglietti del Civico Monte di Pietà, una ricevuta postale, una firma del lotto, tre medaglie ed una chiavetta rinvenuti in via Tor S. Pietro dal signor Giovanni Zaccariotto. - Una pianta di una casa rinvenuta sulla via.

Uno strano deposito di falsificati da una corona. Ieri si diffuse in città la voce che in una campagna nei pressi di Montebello, un uomo aveva trovato sotto terra un piccolo tesoretto e si aggiungeva che le ricerche continuavano perchè si era quasi certi di trovare dell'altro denaro. Siccome ci sono parecchi a sostenere che nella suaccennata località debba essere nascosto un grosso tesoro, la diceria aveva trovato molto credito ma si trattava di una invenzione. Abbiamo attinto alcune informazioni ed eccone il risultato. Lunedì nel pomeriggio, un ragazzo, trastullandosi, aprì un buco nel muro di cinta di una campagna in Chiadino, sotto S. Luigi e, con sua grande sorpresa vi trovò dentro una carta grigio-piombo contenente circa un centinaio di pezzi da una corona. Il ragazzo, felice come se avesse realmente trovato un tesoro, corse tutto giulivo a casa sua e narrò l'avventura al proprio padre. Questi, da uomo scrupoloso, tolte al ragazzo le monete, le portò alla polizia, dove, esaminatele attentamente, un commissario constatò che erano tutte di piombo. Il falsificatore o lo spacciatore, temendo qualche brutta sorpresa le aveva nascoste nel buco del muro riservandosi di ripigliarle al momento buono. Una commissione si recò sul luogo a fare gli opportuni rilievi.

Un bambino in pericolo di vita. Iersera fu portato alla Stazione di soccorso un bambino di quattro mesi, Giuseppe Lussich, abitante in via della Guardia 17. La creaturina aveva contusioni al torace, alla faccia e all'occhio sinistro. Il piccino mentre dormiva nella sua culla era stato colpito da un pezzo di intonaco staccatosi dal soffitto della stanza.

Incendio. Ieri, alle tre e tre quarti del pomeriggio, per causa ignota, si sviluppò un incendio in una stanza dell'affittaletti Anna Vendramin, al primo piano della casa N. 9 di via S. Maurizio. Dal magazzino della ditta Attilio Depaul si telefonò all'appostamento principale dei vigili, da dove si recò subito sul luogo un treno sotto la direzione del luogotenente sig. Chaudoin. Dopo circa tre quarti d'ora di lavoro l'incendio fu spento; ma il mobilio della stanza consistente in un armadione, divano, tavolo, sedie ed altri oggetti, di un valore di circa 400 corone, andò distrutto. Il danno è coperto d'assicurazione.

La scoperta di un accendi fanali. Lunedì all'alba, un accendi fanali ritiratosi in un angolo della via Vittorio Alfieri, vide a terra, sotto ad una pietra un grande oggetto luccicante e ne avvertì una guardia che si trovava a pochi passi di distanza. La guardia sollevò la pietra e vi trovò sotto una di quelle cassettine di metallo con un piccolo foro nella parte superiore che servono negli esercizi pubblici per tenere le marche consegnate dai camerieri nel ritirare la birra. La cassettina, ch'era chiusa a chiave era pesantissima e da ciò il funzionario arguì che doveva essere piena di.... Di che cosa?

Esaminatala attentamente, la guardia scoprì che la cassettina era stata forzata: era stato praticato con uno scalpello un foro su uno dei fianchi e, guardando oltre l'apertura, potè constatare che era quasi piena delle suaccennate marche. Evidentemente deve trattarsi di un furto: il ladro l'avrà presa ritenendo contenesse denaro e, deluso, si sarà sbarazzato di essa, deponendola dove fu trovata. La cassettina fu portata al commissariato di Guardiella ed ora, oltre al ladro, si sta cercando il danneggiato.

Un tentativo della ditta Ignoti e C. Il negoziante in chincaglie sig .Adolfo Fischer, in via del Ponterosso, tiene al N. 20 di via Nuova un magazzino, nel quale colloca le merci nel cambio di stagione. E' un magazzino vasto, nel quale presentemente il negoziante tiene della merce per un valore di circa 4000 corone. Nel magazzino si accede da una porta massiccia che dà nell'atrio della casa. La porta, oltre che a chiave viene chiusa con una grossa traversina di ferro che, impiantata nel selciato, percorre la porta in tutta la sua altezza, e in alto, per mezzo di un grosso gancio, viene assicurata con lucchetto inglese. Già tempo fa era stato trovato il lucchetto manomesso, per cui fu sostituito con un nuovo.

L'altra mattina poi si constatò che nella notte il lucchetto era sparito, e la solida traversina di ferro, sforzata e contorta. Sia poi che la serratura abbia resistito agli attacchi dei ladri, sia che questi siano stati disturbati nelle loro funzioni, essi abbandonarono l'mpresa in quello stadio. Il tentativo fu denunciato alla polizia.

Furti e vandalismi a Opicina. Da qualche tempo l'impresa A. G. Rosazza, assuntrice dei lavori del nuovo acquedotto nell'altipiano, procede agli escavi per la conduttura di sollevamento per il bacino di carico sul monte di Opicina, allo scopo di stabilire la conduttura d'acqua da Opicina verso Basovizza e Banne. Sulla strada di Opicina, e precisamente dirimpetto al posto di gendarmeria, seralmente vengono collocati dei fanali di segnalazione, in testa al canale, e ciò per obbligo di legge, per evitare disgrazie. Ma quasi ogni mattina, que' fanali vengono raccolti fracassati da sassate, e mai si potè avere la soddisfazione di cogliere i vandali assalitori, che certamente non possono appartenere alla parte sana della popolazione, poichè questa indubitatamente deve riconoscere che i lavori che si stanno facendo colà hanno l'unico scopo di provvedere al benessere di tutti gli abitanti dell'altipiano, ai quali si fa giungere l'acqua, elemento di tanta necessità e per la mancanza del quale tanto lamentavano che il Comune decise di sacrificare una somma di denaro.

Nella notte della scorsa domenica poi, ignoti ladri tentarono di penetrare per la seconda volta nel cantiere presso la vedetta, allo scopo di far bottino, ma sorpresi dal guardiano, dovettero abbandonare l'impresa e raccomandarsi alla velocità delle loro gambe. Ma a quanto pare non si spaventarono gran fatto, perchè alla mattina seguente si potè constatare che avevano scassinato un cassone collocato lungo la conduttura di sollevamento, da dove rubarono una quantità di ferri, di mazze da mina, stampi, leve, ecc. ecc., recando all'impresa Rosazza un danno di oltre 60 corone. Il furto fu denunciato alla gendarmeria di Opicina.

Cronaca dei furti. Ieri notte ignoti ladri fecero una visita nello scrittoio della fabbrica di litosilo del signor Giovanni Spadoni, in via del Belvedere 83. Per giungere nello scrittoio, i ladri dovettero forzare tre porte ed il compenso trovato della loro fatica non li avrà certamente soddisfatti. Essi non trovarono di asportabile che una scatola di compassi del valore di 12 corone. C'era, è vero, anche la cassaforte, ma i poverini, che dovevano essere senza il famoso trapano, dovettero limitarsi a guardarla. Il furto fu denunciato al commissariato di Guardiella.

★ L'orologiaio Emilio P., da Gorizia, denunciò l'altra sera alla polizia che poco prima, in una casa di Città vecchia, era stato derubato di 80 corone, e fece cadere i sospetti su tale Maria S. Questa, che fu subito arrestata, si protestò innocente e, non avendo il danneggiato nessuna prova della sua colpa, l'impiegato la rilasciò in libertà.

Arresto di un ricercato per furto. Gli agenti di p. s. del commissariato di S. Giacomo arrestarono ieri mattina certo Antonio Stois, di 37 anni, da Bovizze in Carniola, il quale veniva ricercato dal tribunale circolare di Gorizia per crimine di furto, avendo egli rubato in più riprese delle biciclette. Lo Stois, due anni fa, era stato condannato per bigamia, a Gorizia, a un anno di carcere.

Trascuranza deplorevole. - Quasi tre giorni senza cure mediche. Sabato scorso la giovanetta di 14 anni Ida Cuperle, abitante in via dei Giuliani N. 19, rincasando, cadde per via in guisa da riportare una contusione al capo. Si recò subito a casa, ma benchè ella dichiarasse di non sentirsi bene, i parenti non si decisero di chiamare alcun medico e soltanto ieri una sorella di lei risolvette di condurla in vettura all'ospedale, ove il dott. Guido Liebmann la trovò in preda a grave commozione cerebrale. Fu accolta nella decima divisione e fu presentato rapporto alla Procura di Stato per la negligenza dei congiunti.

Nozze turbate da una disgrazia. Ieri l'altro il contadino Giuseppe Clai, d'anni 27, abitante a Rozzo, sposò una formosa villanella rozzana. Uscendo dalla chiesa, lo sposo volle compiere l'uso ormai abbastanza deplorato di sparare alcuni colpi di pistola. Ma l'arma gli scoppiò tra le mani asportandogli il pollice destro con recisione dei tendini e lacerazione dei muscoli.

Il povero Clai dovette rinunziare alla sua notte di nozze e recarsi a Trieste all'Ospitale civico ove fu accolto nella decima divisione.

Schiacciato fra un carro ed un vagone ferroviario. Ieri verso le 6 pom. il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato al Punto Franco al molo zero per il bracciante Giuseppe Icic, d'anni 33, abitante a Scorcola 1, il quale essendo stato accidentalmente preso fra un vagone e un carro, benchè subito liberato, aveva riportato gravi lesioni al bacino ed interne, e contusioni al femore sinistro. Con lettiga fu trasportato all'Ospitale ove fu accolto nella decima divisione.

Caffè amaro. Ieri, a mezzodì all'uscita del Punto franco, le guardie fermarono il facchino Giovanni F., e perquisitolo lo trovarono in possesso di due chilogrammi di caffè. Assunto a verbale disse che il caffè lo aveva preso in un magazzino dove aveva lavorato, e fu poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Aveva sete. Ieri, nel pomeriggio, un bracciante che aveva sete pensò bene di fare un forellino ad una delle botti di vino ch'erano deposte all'aperto al Punto franco e di riempirne un recipiente da un litro. Sorpreso però da una guardia, fu accompagnato dinanzi al dirigente quel commissariato di p. s. dove disse di chiamarsi Giovanni C., bracciante. Dopo interrogato, fu rilasciato.

COMUNICATI *)

Il sottoscritto esprime la più sentita gratitudine e porge infiniti ringraziamenti a tutti quei cortesi che gli dimostrarono tanto interesse nella sua malattia.

Dr. G. Nicolich.

Consorzio Industriale e di Consumo in S. M. Madd. Sup.
(registrato con garanzia limitata)

La sottoscritta invita i propri consortisti al congresso generale ordinario, che avrà luogo nel locale consorziale il giorno 8 marzo 1906, alle ore 7 pom.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione ed approvazione del bilancio pro 1905.
2. Lettura del rapporto del revisore federale.
3. Proposta di modificazione degli articoli 2 e 46 dello Statuto.
4. Elezione della Direzione e dei revisori.
5. Eventuali.

LA DIREZIONE.

Unione Cooperativa Triestina di Credito e di Risparmio

Consorzio registrato a garanzia limitata.
Trieste, Piazza Ponterosso N. 4

Mercoledì 7 marzo a. c. alle ore 8 pom. verrà tenuto nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, gentilmente concessa, il

XIV.° Congresso Generale Ordinario

col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del P. V. del precedente congresso.
2. Presentazione del bilancio 1905 e del rapporto della Giunta di sorveglianza.
3. Lettura della Relazione riflettente la revisione eseguita dal revisore delegato dall'i. r. Tribunale Commerciale e Marittimo in base alla legge dd. 10 giugno 1903 B. L. I. N. 133.
4. Modificazioni dello Statuto.
5. Elezione di 2 Consiglieri d'amministrazione effettivi, 5 Consiglieri d'amministrazione sostituti e 3 Membri della Giunta di sorveglianza.

Le schede relative nonchè il ruolino degli affiliati potranno esser prelevati nella cancelleria consorziale.

Il bilancio consorziale sarà ostensibile 8 giorni prima del Congresso generale nei locali d'ufficio.

Quale legittimazione i consortisti dovranno esibire il proprio libretto di partecipazione.

(Ristampa non viene pagata).

Il finissimo Tè di MESSMER, preparato con le punte delle foglie del Tè, privo di polvere vendesi ad un prezzo favolosamente basso perchè un pacchetto di cent. 30 è sufficiente per 16 tazze. Queste punte di Tè, dato il loro prezzo basso, sono accessibili ad ogni famiglia ed hanno lo scopo di contribuire all'aumento del consumo di questa bevanda straordinariamente salubre.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. LUIGI MONTI
MEDICO-CHIRURGO-DENTISTA
si è stabilito a TRIESTE ed ha aperto il suo gabinetto
al Portici di Chiozza 1, II p.
Riceve dalle 9 alla 1 e dalle 3-6.

IL MEDICO SPECIALISTA
per malattie interne e dei nervi
Dott. ANT. BARCANOVICH
riceve dalle 10½-12½ e dalle 4-5 pom. all'**Hôtel Delorme** a tutto febbraio a. c., e dal 1. Marzo in poi nella propria abitazione in **via della Sanità N. 2.**

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. H. DOLENC
allievo della Policlinica di Berlino
Via Ponterosso 5
Si eseguiscono, secondo i più recenti sistemi,
DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato,
Otturatori e regolazioni di denti
Estrazioni di denti senza dolori

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Cercasi Giardiniere
pratico nella coltivazione dei fiori, erbaggi e verdure.
Rivolgersi alla „Filatura Cascami di seta in Sdraussina presso Gorizia.

I sig.i Proprietari ed Amministratori di STABILI
vengono pregati di notificare quanto prima al
TRIESTE-OFFICE
Via S. Giovanni 18 (accanto al Buffet automatico)
Telefono 1473
tutti i quartieri, villini, negozi e magazzini **disponibili prontamente e per il prossimo agosto,** avendo numerosissime serie e richieste.

Sempre con prova!

GUANTI bianchi, 3 bottoni, pelle glacée, finissimi
GUANTI **pelle glacée** gris-perle e colorati, moderni — Cor. **2.20**
GUANTI neri, pelle glacée, finissimi
GUANTI pelle di dante, lavabili, bianchi e gialli — » **2.40**
GUANTI pelle di dante, bianchi e gialli, per bambini
GUANTI pelle glacée, bianchi, per bambini — » **1.60**

— PER BALLO —

GUANTI **bianchi, pelle glacée,** lunghezza 6 bottoni . . . Cor. 3.20
GUANTI » » » » 10 » . . . » 4.—
GUANTI » » » » 14 » . . . » 5.70
GUANTI » » » » 18 » . . . » 7.20
GUANTI lunghi, traforati, di filo . . . Cor. 1.20 a 1.40

Splendida scelta in ventagli per ballo e teatro, a prezzi convenientissimi.

Succ. CORRADO TAVELLA
Angolo Piazza Grande 3 (Palazzo Pitteri)
Spedizioni in provincia vengono eseguite con scrupolosa esattezza

CINEOGRAFO AMERICANO

Piazza della Borsa N. 15
Giorni feriali dalle 5 alle 9 — Domeniche e feste dalle 3 alle 10
Rappresentazioni ogni mezz'ora

PARATA A PIETROBURGO dal vero | CONCORRENZA FRA ARTISTI colorato

Sport invernale internazionale
Serie unica sensazionale di scene prese col Cineografo, negli Stati Uniti, nel Canadà, nella Norvegia, nella Svezia e nella Svizzera.

Un falso allarme
umoristico
La Direzione si riserva in casi di guasti di cambiare qualche proiezione.
Prezzi d'ingresso:
Primi posti cent. **50** - Secondi posti cent. **30** - Ragazzi (accompagnati) cent. **20**
Ogni sabato nuovo programma.

PER PORTE E PORTONI
CHIUSURE IDRAULICHE
Indispensabili nelle **case, negozi, caffè, trattorie, scrittoi, portoni** ecc.
per ovviare alle correnti d'aria e rotture di lastre.
QUESTI APPARATI SONO I PIÙ SOLIDI CHE SI CONOSCANO.
Massimo buon prezzo
Rappresentanza e Deposito presso lo Stabilimento Elettro-Tecnico-Meccanico
TOMMASINI & NAVARRA
Via Gioachino Rossini 28 — Telefono 1636

FABBRICA ACCUMULATORI ELETTRICI
CON OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE
Czerny & Pelizon
COSTRUTTORI MECCANICI
— Trieste - Via S. Anastasio 20 —

Apparati elettrici di sicurezza
contro il
FURTO CON ISCASSO
applicabili a qualunque cassaforte
fornisce lo Stabilimento elettrotecnico
Francesco S. Dalsasso
Via S. Spiridione 6 - TRIESTE - Telefono N.ro 616
Tale apparato si può visitare nel negozio in via S. Spiridione 6, dove si trova applicato ad una cassaforte.

Nella nuova Agenzia di Gazzette
di **F. BALLICO**
Via dell'Arsenale 4 e Piazza della Borsa 8
trovansi tutti i giornali locali, della Monarchia e dell'estero.
A 5 soldi la copia vengono venduti i principali giornali quotidiani del Regno d'Italia.

Pillole purgative zuccherate di Philipp Neustein
già conosciute da anni sotto il nome di «Pillole Elisabetta» e raccomandate dai primari medici
come ottimo rimedio purgativo-solubile
Non disturbano la digestione e sono del tutto innocue. Queste pillole. essendo inzuccherate, vengono prese volentieri perfino dai bambini
Una scatola contenente 15 pillole costa cent. 30; un rotolo con 8 scatole contenenti 120 pillole costa soltanto Cor. 2.— valuta austriaca — Inviando anticipatamente Cor. 2.45 si riceve un rotolo, franco.
Domandare sempre Pillole purgative di Philipp Neustein's Originali soltanto se la parte posteriore della scatola porta impressa in rosso-nero la nostra marca di fabbrica «Heiliger Leopold», protetta dalla legge. Le nostre scatole registrate, l'istruzione e gli imballaggi devono essere muniti della firma „Philipp Neustein Apotheker".
Farmacia di Philipp Neustein, al „heil Leopold", Vienna I, Plankengasse 6.
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE

Per bambini deboli e convalescenti
raccomandabilissimo
l'Olio di Fegato di Merluzzo „Serravallo"
semplice e jodoferrato.
Il migliore ricostituente perchè il più semplice e naturale ed il più efficace tra i depurativi e rigeneratori del sangue.
◆ ◆ *USATO DA OLTRE 50 ANNI CON OTTIMI RISULTATI.* ◆ ◆
vendesi nella **Farmacia Serravallo, Trieste**

Il migliore combustibile!!
Domandate soltanto la marca
Lilli- LILLI BRIKETT Brikett
Vantaggi delle mattonelle „Lilli":
Massima forza calorica, facilissimo controllo, perfetta combustione senza odore e fumo.
Rappresentanza Generale: **Lengerke & Basevi**
Via S. Nicolò N. 2 - Telefono 1240

Fuori del locale. L'oste G. Losich ci prega di rilevare che la rissa nella quale rimase gravemente ferito il bracciante Enrico Strassner, avvenne dopo che questi era uscito dall'osteria. I rissanti, secondo il racconto dell'oste, avrebbero voluto poi rifugiarsi nel suo locale, ma egli aveva già chiusa la porta, ed è in tal maniera che, sforzando la porta, mandarono in frantumi le lastre.

Durante il lavoro. Il manovale Giorgio Micovich di 38 anni, abitante in Guardiella, ieri era intento al lavoro quando gli cadde sulla faccia un mattone che gli produsse una ferita lacero-contusa con la frattura del naso. Ebbe le prime cure alla Guardia medica.

Ricorsero alla Guardia medica.

Geremia Datorini di 56 anni, manovale, abitante in Guardiella N. 286; ieri mentre lavorava fu colpito da un sasso cadutogli dall'alto ciò che gli produsse una grave ferita al parietale sinistro. Ebbe le prime cure alla Stazione centrale di soccorso; poi fu accompagnato all'Ospitale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Il meccanico Rolando Bucich, di 20 anni, abitante in via dei Capitelli 4, ieri tagliava un pezzo di ferro quando una scheggia di questo gli saltò sulla faccia cagionandogli una ferita sopra l'occhio sinistro. Ricorse all'«Igea».

I soliti giuochi pericolosi. Ieri si presentò alla Guardia medica il fabbro Attilio Stipancich, di 17 anni, abitante in via della Scalinata 22, per alcune ferite alla faccia. Un suo amico gli aveva sparato contro una carica di pallini, sempre credendo che il fucile fosse scarico. Fu medicato.

Morsa da un cane. Ricorse ieri alla Guardia medica certa Maria Eighert, di 36 anni, abitante in via Nuova 32, per una ferita al dito medio della mano sinistra. Raccontò d'essere stata morsicata da un cane.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Giuseppe Bobich, d'anni 45, abitante alla Salita del Fonte N. 4, bracciante, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Michele Posar d'anni 25, cameriere, abitante in via di Riborgo N. 35, per escoriazioni all'avambraccio sinistro; Giuseppe Sacher d'anni 53, manovale, abitante in Rozzol N. 16, per una ferita al medio della mano destra; Anna Saxida di 19 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 76, per una ferita al labbro superiore; Giovanni Cociancich di 21 anni, falegname, abitante in via S. Lucia N. 9, per una ferita alla mano destra; Giorgina Tiberio di 2 anni, abitante in Guardiella N. 960, per alcune contusioni al piede destro; Maria Parmeggiani di 13 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 17, per una ferita di taglio al piede sinistro.

Cadute. Il pittore Enrico Giuseppe di 30 anni, abitante in Piazza di Crosada 9, ieri, cadendo da una scala, riportò contusioni al ginocchio e al piede destro.

La bambina di un anno Elisa Cigliegio, abitante in piazza Barbacan 4, ieri cadendo da una sedia riportò una lussazione all'omero.

Il bambino di 5 anni, Bernardino Fabio, abitante in androna delle Pancogole 1, ieri, cadendo, riportò alcune contusioni al capo.

Il muratore Andrea Deotto, di 37 anni, ieri, cadendo, riportò alcune escoriazioni al piede sinistro.

Il ragazzino di otto anni Natale Vrico, abitante in androna del Pozzo 4, ieri, giocando, cadde e riportò una ferita al capo.

Ricorsero all'«Igea».

Venne portata ieri all'«Igea» la bambina di due anni Luigia Vascotto, abitante in via delle Monache 2, la quale, giocando su un muro era caduta e aveva riportato contusioni e suffusioni sanguigne alla faccia.

Corrispondenza aperta. *Giuseppe.* La compagnia Gorno-Dall'Acqua agisce al Teatro Gerolamo di Milano. — *Zanza.* In certi casi speciali il permesso di porto d'armi può essere accordato anche a minorenni: bisogna rivolgersi alla Polizia. — *Nereo.* Miss Alice Roosevelt, Washington. — *M. Fanny.* Si fanno sparire le macchie di anilina con una soluzione di perossido di sodio, preparata al momento di servirsene. — *Vecchio amico.* Partendo alle 6.07 ant. si arriva a Roma alle 9.45 pom. (ore 15.38). — *Claudio.* Da Trieste il primo treno giornaliero per Pola parte alle 8.45 ed arriva a Pola alle 13.10. Al giovedì soltanto parte un treno alle 8.18 ed arriva a Pola alle 11.53 in coincidenza col piroscafo per la Dalmazia. — *Lettore assiduo.* La galleria del Sempione s'inaugurerà nel prossimo estate. — *Taurus, Lettore assiduo.* E' prematuro chiedere i prezzi delle gite di piacere per l'esposizione di Milano. — *Frequentatrice delle recite diurne.* La compagnia Salvini non dà domenica prossima recita diurna.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.7, ore 2 pom. 9.01 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.4.

Ogni giorno una. Al caffè. Due amici discorrono del freddo:

— Sai, caro mio, ho comperato una stufa la quale mi fa risparmiare il 50 per cento di carbone.

— Buon uomo che sei - gli risponde l'amico - perchè non comperarne due? Così risparmiavi tutto.

TEATRI.

Verdi. L'ultima rappresentazione della «Tosca», datasi iersera in edizione popolare a prezzi ridotti, riuscì un nuovo trionfo per la signora Darclée che, salutata al suo apparire sulla scena da un prolungato applauso, s'ebbe durante tutto lo svolgimento dello spettacolo cordiali caldissimi festeggiamenti, e fra vere acclamazioni dovette concedere la replica del «Vissi d'arte....» in cui profuse tutti i tesori del suo meraviglioso organo vocale, tutto il fascino della sua eletta arte canora. A spettacolo finito, il pubblico in piedi volle rivedere da sola alla ribalta la illustre artista che, visibilmente commossa dovette presentarsi parecchie volte fra vivi battimani. Degli altri esecutori furono calorosamente applauditi il tenore Ventura che replicò le due romanze, e il baritono Arcangeli. Questa sera riposo.

Domani si riprende «Sigfrido» di cui purtroppo si potranno dare soltanto pochissime rappresentazioni, terminando il tenore Giraud fra brevi giorni i suoi impegni.

Fenice. Alla terza replica degli «Spettri» Gustavo Salvini e la signora Aliprandi Alberti ebbero, come nelle due sere precedenti, applausi clamorosi e chiamate al proscenio.

Questa sera per beneficiata dell'attore brillante sig. Enrico Podda si darà un attraente programma: «Cavallerizza», commedia in un atto di Emilio Pohl; «Pamela nubile», commedia in tre atti di Carlo Goldoni e la farsa «Il modello di legno».

Quanto prima: «Il figlio delle selve» di Halm.

Filodrammatico. La bella commedia del Feydeau «Main passe» suscitò risate continue e provocò non pochi applausi ai bravi attori.

Questa sera l'attesa novità di Alfredo Testoni, «Il quieto vivere», per la quale si prevede molto interessamento ed un teatro affollatissimo.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Riposo.

FENICE. Compagnia drammatica di Gustavo Salvini. Ore 8. *La cavallerizza*, 1 atto di Pohl. — *Pamela nubile*, in 3 atti, di Carlo Goldoni. — *Il modello di legno*, farsa.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Pari. *Il quieto vivere*, in 3 atti di A. Testoni (nuovissima).

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Suggerimenti ben ricompensati

Umberto D. aveva raccontato al suo conoscente Giacomo Hudovich che presso la sua famiglia abitava da qualche tempo la signora Maria vedova Pitziger, ed aveva aggiunto, incidentalmente, che ella doveva avere qualcosa di denaro, poichè faceva vita discreta. L'Hudovich (da Sutomore, Dalmazia) suggestionò talmente il giovane suo amico da indurlo a rubare in danno della Pitziger. Infatti, il D. le sottrasse parecchi oggetti preziosi e poi, insieme all'Hudovich, si recò a Lubiana, ove entrambi furono arrestati nel momento che cercavano di vendere parte della refurtiva.

Al dibattimento ieri tenutosi, risultò che l'Hudovich, a Lubiana, aveva venduto già una catena d'oro e si apprestava a vendere il resto.

La Corte condannò l'Hudovich a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, e il D. a due mesi di carcere.

(Corte d'Assise di Rovigno.)

Il delitto d' un vecchio innamorato.

Del crimine di omicidio proditorio è accusato Michele Matulich fu Matteo, di 69 anni, piccolo possidente di Varvari presso Parenzo. Egli, che è diviso dalla sua seconda moglie, la quale si vide indotta ad abbandonare il tetto coniugale in causa dei cattivi trattamenti che le faceva subire, conviveva recentemente con Giovanna ved. Labignan. Anche essa però credette intollerabile la convivenza con lui, lo abbandonò più volte, ma poi ritornò in sua casa, e nel luglio passato decise di abbandonarlo in via definitiva. E lo abbandonò di fatto.

Il vecchio si accorò moltissimo per questo fatto e mise in opera ogni espediente per indurla a recedere dal suo proposito; prima adoperò le preghiere, poi le minaccie. L'ultimo tentativo infruttuoso lo fece nel pomeriggio del 30 agosto. La mattina successiva la ved. Labignan veniva trovata cadavere. Essa giaceva supina con il capo per metà in una pozzanghera, che conteneva acqua alta da 8 a 10 centimetri, e con oltre metà del corpo fuori dell'acqua. La pozzanghera trovasi in un sentiero campestre, che, dipartendosi dalla strada campestre, conduce a villa Gulich. Sul terreno attorno al cadavere si trovarono otto distinte orme di piede umano, parte, le più profonde, con la punta rivolta verso l'acqua, le altre, meno profonde, con la punta rivolta dalla parte opposta. In vicinanza c'era un involto contenente pannocchie, patate e pane inzuppato d'acqua: questo involto portava con sè la Labignan la sera precedente quando, abbandonata villa Gulich, si restituiva a casa sua a villa Spoda. Poco lontano dal cadavere si trovarono i suoi legacci. I periti medici riscontrarono sul suo corpo parecchie lesioni al naso, alla bocca, alla fronte, alle guancie, alla testa, al collo, alle braccia e alle coscie. All'atto della sezione cadaverica constatarono alla testa, sotto il cuoio capelluto, tre forti travasi sanguigni, e nel cavo orale, nell'esofago e nella trachea discreta quantità di sostanza terrosa. Sottoposto ad analisi chimica parte del contenuto gastrico, si constatò in esso la presenza di terra. Da ciò dedussero gli esperti che la morte della ved. Labignan fosse avvenuta per asfissia e ricostrussero così la scena: l'assassino deve aver colpito la vittima al capo con molta violenza mediante un corpo duro contundente, un sasso p. s., poi deve averla trascinata, mentre era stordita dal colpo, nella pozzanghera, e tenuta ferma con la testa sott'acqua fino a morte subentrata: la terra trovata nella trachea mostra che la vittima respirò mentre si trovava con le vie respiratorie in acqua, mentre la terra trovata nell'esofago e nello stomaco fu ingerita per mezzo della deglutizione. Il cadavere poi deve essere stato voltato.

Dell'omicidio la voce pubblica accusò tosto il Matulich, il quale venne arrestato e, attesi i molti indizi che lo aggravano, venne tratto a rispondere di esso davanti alle Assise.

L'accusato è un vecchio quasi cadente, mentre la ved. Labignan a detta dei testimoni era un bel pezzo di donna in sui 45 anni, sana e robusta. Egli si dichiara innocente e non sa nulla di tutto. La sera del fatto, che deve esser avvenuto verso le 7, egli si trovava nei suoi fondi.

Ma le risultanze del dibattimento sono per lui molto gravi. Sotto la testa del cadavere si trovò un fazzoletto di proprietà di lui, mentre è accertato che in quel dopopranzo la ved. Labignan di fazzoletto era priva: le orme nei pressi della pozzanghera combacciavano in tutti i particolari con le di lui scarpe; sulla soglia della di lui casa si trovarono traccie di fango quasi lasciate da persona che entrando si fosse pulito gli stivali; si

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi mercoledì 21 febbraio alle ore 9½ antim.

Gramofono con dischi (completo), orologio d'argento, ceste da viaggio, chiffonier a lucido, cantonali a lucido, specchi, lavamano a ribalta, quadri, porcellane e vetrami, libri diversi (libro Bilz), abito da sposa in seta bianca (altri vestiti da signora, usati), cappottini in stoffa, vestiti da uomo usati, biancheria da donna e uomo, ombrellini e cappelli da signora, veli, pizzi, merli e collari di merlo ecc.

CUARIGIONE CHE MERITA RIFLESSIONE.

Il 19 febbraio 1897 un farmacista di Parigi riceveva da parte di un ammalato la lettera seguente: «Qualche anno fa sono stato preso da una forte infreddatura, in seguito alla quale mi sopravenne un reuma abbastanza grave che si mutò poi in un cattivo catarro. Oggi sono afflitto da una bronchite spaventevole, non posso respirare come ne avrei bisogno, e mi sento estremamente oppresso. Ho lo stomaco riempito di mucillagine e non posso dormire. Ho sempre la tosse grassa, e sono forzato di tossire durante due ore consecutive, ogni mattina, avanti di espettorare i catarri, che stentano a distaccarsi, ed è soprattutto durante l'inverno che io soffro. Provo una certa volontà di vomitare, ma malgrado non posso vomitare, ho provato delle tisane, dei siroppi, niente ha potuto farmi un bene qualsiasi. Il medico mi ha detto che sarei divenuto asmatico. Ho perduto l'appetito, e non provo più gusto a nulla.

FRANÇOIS MARTINET

«Leggo nel mio giornale i resoconti delle guarigioni ottenute col vostro «Goudron» nei casi simili al mio. Vogliate dunque inviarmene un flacone del veritiero «Goudron Guyot». Io mi auguro che esso mi darà qualche sollievo. *Firmato*: François Martinet, 14, rue Bonaparte, Parigi».

Se vi venisse offerto qualsiasi prodotto che non sia il vero «Goudron Guyot» *diffidatene, è a scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare con insistenza nelle farmacie, *il vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto con del catrame di *un pino marittimo speciale* che cresce in Norvegia, ed è preparato da Guyot in persona, l'inventore del catrame solubile. Ciò spiega come esso sia infinitamente più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualunque errore esaminate l'etichetta; quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri, e la *sua firma in tre colori, violetto, verde e rosso, ed a traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob.*

La cura richiede una spesa *di soli 10 centesimi al giorno*, e si è sicuri di guarire.

P. S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto dell'acqua di catrame, possono rimpiazzarne l'uso adoperando le «Capsule Guyot» al catrame di Norvegia di *pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto, otterranno così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione egualmente certa. Queste capsule prese *immediatamente avanti* od anche *durante il pasto* si digeriscono facilmente in uno cogli alimenti, e *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, con la firma di Guyot stampata in nero su ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie del Regno.

Mangiate
Zuppe, salse, dolci, ecc. ecc.
e quindi
Risparmierete
uova fresche, care.
Servitevi
per confezionare i cibi, di
„Pacific"
farina di uova secca,
preparata con
Uova di galline
In pacchetti da 10 cent. in più.
Trovasi dappertutto.
Deposito generale per l' Austria:
LUDWIG WILD
Vienna, VI
Magdalenenstrasse 14-43.

ASMA
Bronchiale e Nervoso - Bronchite Cronica
Guarigione radicale col premiato
LIQUORE ARNALDI
Chiedere *gratis* interessante libro al Premiato Stab. Chim. Farm. CARLO ARNALDI - Milano Via Vitruvio N. 9 (Corso Buenos-Ayres)
Il Liquore Arnaldi si trova in vendita presso le principali farmacie.

Pasta Dentifricia
del
Dottor PIERRE
della Facoltà Medica di Parigi
LA MIGLIORE
per la cura
della bocca
e dei denti

CELEBRE
per le sue qualità
antisettiche ed aromatiche
dovute alle
sostanze vegetali
colle quali è preparato

Colossale Partita
Pizzi, Incassi e Applicazioni
a prezzi eccezionali
nel Negozio manifatture
F. DEVESCOVI
Piazza della Borsa I — Telefono 1568

La „**FONTE PALMA**" di Loser János

è l'acqua naturale amara ungherese, la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

VINI DALMATI
eccellenti, garantiti genuini, nella
PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI
Trieste - Via Sanità 22 - Telef. 1207
RICONOSCIUTA DALLE AUTORITÀ.
Specialità Olio e Trappa.

Mobili artistici e sempl...
insuperabili
per solidità, ele...
e buon prezzo
V. DOPLICHER, via Chiozza
SPECIALITÀ CUCINE MODERNE

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
paga l'
INTERESSE del 4½%
anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

A Gorizia
il migliore
OLIO MANGIAB...
da soldi 3...
il litro in po...
trovasi nel Neg...
A. V. BERINI
Via delle Scuole

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3¾%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
Il depositante **può disporre:**
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

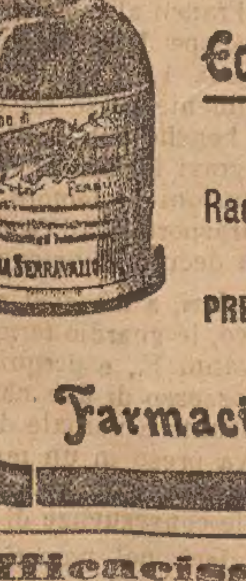
Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna, successore del
Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano - Telefono 1085
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore, mediante cocaina o gas esilarante.
Denti artificiali, con o senza palato, vengono eseguiti con la massima perfezione.
dal sig. **HANS SCHMIDT**, già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D' ORO alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

A. PLESCOVICH
DEPOSITO
Pianoforti, Pian...
di primarie fabbriche
CORSO N. 26

Chiedere
LA CIOCCOLATA AL LATTE SVIZZERA
Cailler
IL MASSIMO CONSUMO IN TUTTO IL MONDO

Polvere aspersoria asciugante
a base di „Dermatolo"
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. ...
DEPOSITO PRINCIPALE:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina
Vendesi in tutte le Farmacie.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo



PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI
Oltre 3500 certificati medici.
Farmacia Serravallo - Trieste.

USATE SOLTANTO
SAPONE
marca
„MASTELLO"

è il migliore per la biancheria
Trovasi presso i Negozi di Commestibili e Drogherie
Rappresentante:
Vitale Besso, Trieste, via Madonna mare 1...

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. **Efficacissimo rimedio contro** TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI e GOTTA
il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti **Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo**
Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4
Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio antecipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

constatò che appena entrato in casa quella sera, si lavò le mani, e traccie di fango furono trovate su di un asciugamano e in fondo alla bacinella. Risultò poi che in più incontri s'era espresso verso terze persone di voler uccidere la ved. Labignan, a cui anche faceva carico di volerlo abbandonare per andare ad abitare con un altro, e ripetutamente parlò di voler, per ucciderla, gettarla in acqua. Un giorno, rimproverato da lei perchè spennacchiava una gallina viva, le impose di tacere perchè anche con lei avrebbe fatto come faceva con la gallina. La sera del delitto fu visto dirigersi verso il sito della pozzanghera. La mattina successiva disse a certo Giorgio Lindi: «ti sa, ieri sera el diavolo me ga tentà: go strangolà quella bruta p.... e po' la go butada in acqua: quattro volte la go spetada e sulla quarta me ga riuscido: vado a Parenzo, perchè za i me aresta e no voio che i vedi arestarme qua». L'alibi che egli accampa non è minimamente provato. Tutti i testimoni dipingono sinistramente l'accusato, mentre dicono assai bene della defunta.

I periti medici ripetono le deduzioni sopra esposte. L'accusato risulta condannato cinque volte in sede contravvenzionale. Le informazioni sul suo conto sono cattive.

Ai giurati viene proposto un solo quesito riflettente il crimine di omicidio proditorio. Il difensore chiede che venga proposto anche un quesito riflettente la uccisione. Il P. M. si oppone e la Corte respinge la proposta.

Il P. M. domanda un verdetto affermativo. Il difensore invita i giurati ad escludere nel quesito la frase che stabilisce l'intenzione di uccidere e dimostra che il suo invito è fondato sulle probabilità delle circostanze sotto le quali il delitto deve esser avvenuto.

Dopo brevissima deliberazione i giurati rispondono affermando la questione con 11 voti, escludendo la premeditazione. Il presidente, trovando il verdetto non chiaro, rimanda i giurati nella camera delle deliberazioni. Usciti immediatamente, il loro capo chiede la formulazione di un quesito riflettente l'uccisione. Il P. M. si oppone, perchè nessun risultamento del processo autorizza di riflettere alla possibilità che possa trattarsi di uccisione anzichè di omicidio; il difensore appoggia la domanda dei giurati. La Corte, aderendo alla domanda dei giurati, formula un quesito eventuale riflettente il crimine di uccisione.

I giurati negano con 6 voti il quesito riflettente l'omicidio e affermano unanimi quello riflettente l'uccisione.

La Parte Civile rappresentata dal tutore dei minori figli dell'uccisa chiede cor. 1200 d'indennizzo.

La Corte dichiara l'accusato colpevole del crimine di uccisione e lo condanna a sette anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni terzo mese e rimette la Parte Civile con le sue pretese all'ordinaria via civile.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il pir. del Lloyd «M. Teresa» rimorchiato a Porto Said.

Il pir. del Lloyd «Apollo», in viaggio dalla Soria-Caramania per Costantinopoli, incontrò il pir. «M. Teresa», pure del Lloyd, con guasti alla macchina, che gli impedivano di proseguire. Il pir. «Apollo» rimorchiò il «M. Teresa» a Porto Said.

Le avarie alla macchina del «M. Teresa» sono riparabili nel porto di poggiata.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Carniolia» da Costantinopoli, scali e Vallona, «Bucovina» da Metcovich e scali con 60 pass.; i pir. a.-u. «Fram» da Arsa, «Biocovo» e «Seraievo» da Metcovich, «Iva» da Lussinpiccolo; il pir. ital. «Plata» da Genova e Ancona con 6 pass., e i pir. ingl. «Alexandria» da Liverpool e Venezia e «Congo» da Londra e Venezia.

— Partirono i pir. del Lloyd «Salzburg» per Costanza, «Thetis» per Prevesa; i pir. a.-u. «Matyas Kiraly» per Tangeri, «Jadro» per Metcovich, e il veliero ital. «Vincenzino» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» da Savannah arrivò ieri a Barcellona; «Arimatea» sotto carico a Rangoon per Fiume; «Immacolata» partì il 18 da Anversa per Newcastle; «Cassa» arrivò il 18 a Barcellona; «Lederer Sandor» il 18 a Valenza; «Duna» partì il 17 da Messina per Anversa; «Kalman Kiraly» il 18 da Messina per Cardiff; «Corvin Matyas» il 17 da Barry per Savona; «Szecheny» il 17 da Cardiff per Venezia; «Buda II» il 18 da Santos per Montevideo; «Istok» passò Tarifa il 17 diretto a Rotterdam; «Etelka» passò Gibilterra il 16 diretto a Filadelfia; «Hieronymi» passò Gibilterra il 16 diretto ad Anversa; «Napried» passò Gibilterra il 17 diretto a Cardiff; «Ellenia» da Calcutta per Trieste proseguì il 18 da Colombo per Aden.

Lloydiani. «Africa» da Durban proseguì il 19 da Aden per Suez; «Semiramis» proseguì ieri mattina alle 7 da Brindisi per Venezia e Trieste.

«Austro-Americana». «Teresa» arrivò il 19 a Filadelfia, «Marianne» proseguì il 19 da Marsiglia per Trieste, «Banana» proseguì il 18 da Orano per Filadelfia, «Margherita» proseguì il 19 da Palermo per Boston e Filadelfia.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli dal 14 al 21 corr. arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Galizia» il 14 da Costanza, Varna e Burgas; «Jupiter» da Rizek; «Achille» il 15 da Trieste e gli scali della linea B Greco-Orientale; «Medea» il 17 dagli scali della linea B della Tessaglia e Trieste; «Tirolo» il 19 da Trieste in linea celere; «Apollo» arriverà oggi 21 dagli scali della Soria-Caramania linea B.

— Ne partirono: «Galizia» il 17 per Trieste in linea celere; «Achille» per Rizek; «Jupiter» per gli scali della linea B della Tessaglia e Trieste; «Medea» il 18 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Apollo» domani 22 per la Soria-Caramania e Trieste; «Tirolo» il 23 per Burgas, Varna e Costanza.

Sinistri marittimi.

Un telegramma da Zara in data di ieri ci informa che il piroscafo «Peter Zrinski» di 123 tonn. di registro lordo, appartenente alla Società croata di navigazione a vapore avente la sua sede a Segna, ieri mattina navigando presso l'isola di Arbe s'incagliò sugli scogli Loparo.

— Il nuovo piroscafo «Virginia» dell'Austro-Americana, il 14 corr. mentre nel suo primo viaggio da Stockton on Tees, ove è stato costruito, usciva dal Tees, venne a collisione col piroscafo inglese «Sodium», che riportò parecchi danni. Il «Virginia», che rimase illeso, proseguì la sua rotta. I danni riportati dal piroscafo «Sodium» saranno pagati dai costruttori del «Virginia», perchè oltre al pilota pratico aveva a bordo, e ne era il comandante, il capitano d'armamento del cantiere costruttore.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La serata di ieri a Budapest. Witte vuol essere obbedito. Un monte che sprofonda. L'esposizione di Milano (Guido Marangoni).

Notiziario. I nostri studenti a Graz. Il re del petrolio in Italia. Un'intera famiglia arrestata per assassinio.

Cronaca giudiziaria. Un ricco capitalista bruciato nel forno.

Mondo affari. Rivista delle borse italiane.

Arti, Teatro e Lettere. Il nuovo triennio comico.

Ultima Ora. L'alba dell'assolutismo in Ungheria; Che cosa avverrà adesso? Se i deputati tenessero seduta, si userebbero le armi. L'insuccesso della conferenza di Algesiras? Lo sciopero di Fiume; la chiusura della fabbrica tabacchi. Un nuovo vulcano.

20 Febbraio.

Da MONFALCONE.

— Nozze di diamanti.

Ieri, nella nostra città si celebrarono le nozze di diamanti dei coniugi Antonio e Maria Buttignoni, nata Martinelli. Il Comune di Monfalcone conoscendo le critiche circostanze finanziarie degli sposi, offerse loro a proprie spese, un banchetto, e consegnò pure ai due vecchietti un importo di denaro. A compimento di questa simpatica festicciuola alcuni bravi giovani gratuitamente suonarono durante il banchetto belle marcie, e gli annosi sposini (di 86 l'uno e di 83 l'altra) non trovavano parole, tale era la commozione, per ringraziare.

Da DUINO.

— Il festino pro Lega.

Il ricavato netto del festino di ballo qui tenuto il 10 corr. pro Lega nostra, fu di corone 63.29, che vennero inviate alla Direzione centrale. Un tale risultato è un attestato del patriottismo dei duinati, e fa onore al nostro piccolo villaggio.

Al bel risultato concorsero i soci di questo gruppo, signori Giovanni e Teresina Grinover, che fornirono e confezionarono gratuitamente i festoni e i trionfi di fiori, che inghirlandavano la sala in cui si diede la festa.

Da VOLOSCA.

— Club ciclistico voloscano.

Iersera questo fiorente Club ciclistico diede il suo quarto trattenimento di drammatica e danza, che superò di gran lunga i precedenti, sia per il numeroso concorso, sia pel brio e la gaiezza che dominarono sovrani. Nella drammatica emersero le signorine Lazzarich, Fillinich e Poschich, e meritamente applauditi furono i dilettanti signori Brandimarte, Devalle, Grisello, Perugini e Tomassich. Durante il riposo, dopo la mezzanotte, vennero cantati alcuni cori.

SCARTO.

Quello un pittore? No. Egli è semplicemente
Un *totale* ricchissimo.
Ma però di pittura è un *inter senza core*
Veramente finissimo,
E all'arte s'interessa appassionatamente.

Spiegazione del giuoco precedente:
PARI—GLI—A. PARIGLIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 669.50, Staatsbahn 672.75, Alpine 635.25, Lotti turchi 150.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 211.10 (211.10), Disconto 189.— (187.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.02), Rendita —.— (105.47), Meridionali —.— (743.—), Mediterranee —.— (447.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.30 poi sino 105.25. Chiusa francese 99.25 (99.50), Italiana 105.25 (105.30), Spagnuola 93.65 (94.20) Banche Ottomane 632.— (639.—) Rio Tinto 1651 (1660) Lotti turchi 143.75 (145.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 668.— a 670.—.

Listino. Napol. 19.01 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.30 a 240.90, Banconote Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.45 a 95.30, Germania 117.26 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.90 a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.35 a 95.75, Credit 670.— a 671.—, Italiana 104.26 a 104.75, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 126.— a 128.—, Lotti turchi 149.— a 151.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 99.25, Rendita ital. 4% 105.25, Rendita Spagnuola esterna 93.65, Azioni Banca ottomana 632.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 132.—, Rendita Turca unif. 94.30, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 100.20, Rend. ungh. in oro 4% 95.90, Länderbank 485.—, Lotti Turchi 143.75, Banca di Parigi 1627, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1651.

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 90½, Lombardi 5⅜, Argento 30⅛, Rend. Spagnuola 93⅛, Italiana 104¾, Cambio su Vienna 24.35, Sconto di piazza 3⅞.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.—, Ferrate dello Stato 144.10, Lombarde 24.75.

Caffè. *Amburgo.* 20. (Chiusa). Santos good average per marzo 37.50, per maggio 38.—, per settembre 39.—, per dicembre 39.50.

Amburgo 20. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 20. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.75, per marzo 47.25.

Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato calmo. Tendenza in Docheta —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 22000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5⁶⁶/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁶⁶/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁶⁹/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁷²/₁₀₀, Maggio-Giugno, 5⁷⁴/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁷⁷/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁷⁸/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁷⁴/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁶¹/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁵⁸/₁₀₀. fermo

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 57.—, per marzo 56.75, marzo-aprile 56.50, maggio-agosto 56.75. staz.o

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 15.75, per marzo 15.75, per marzo-giugno 16.—, per maggio-agosto 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 23.80, per marzo 23.70, marzo-giugno 23.80, maggio-agosto 23.40. fiacco

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.—, per marzo 29.96, marzo-giugno 30.25, maggio-agosto 30.40. fiacca

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 39.—, per marzo 39.25, maggio-agosto 38.25, settembre-dicembre 36.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 20.—20.50 calmo, bianco per mese corr. 24¼, per marzo 24¼ calmo, per maggio-agosto 25.—, per ottobre-gennaio 26.—, Raffinato 55.50 a 56.—.

Amburgo 20. (Chiusa). Per febbraio 16.25, per marzo 16.30, aprile 16.40, maggio 16.60, giugno 16.70, luglio 16.80. staz.o

Londra 20. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¹/₁₆. calmo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Nuovo Negozio
— di —
G. KEHIAYAN
Corso N. 23
Assortimento Orologi
ANELLI,
ORECCHINI CON DIAMANTI E SENZA
Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi
MASSIMA GARANZIA
per ogni orologio venduto o riparato
ACQUISTI E SCAMBI.

Koestlin, Alberto
Koestlin, Sire-Siro
biscotti finissimi, i più economici biscotti da tè, eccellenti per bambini e malati, molto nutrienti, facilmente digeribili.

Merce viaggiante:
STRUTTO
bulgaro
garantito genuino
l'ideale delle massaie.
Fra giorni altri particolari.

Graz — Hotel Erzherzog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

LEOPOLDO WEIS
Sensale di stabili
tiene a disposizione pronti capitali al 4¼%
Via Acque 5 e Caffè Chiozza, tel. 400

Macchine per laterizi
Installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Matrimonio.
Per bellissima signorina di distinta, agiata famiglia tedesca, educata, intelligente, casalinga, con buona dote, cercasi scopo matrimonio, in mancanza di conoscenze dirette, persona intelligente, rispettabile, di buona posizione, israelita.
Offerte non anonime, anche da mediatori sub „0127" fermo posta centrale Trieste, verso scontrino.

NOXIN

La migliore
CREMA
per calzature
con la chiave
Trovasi in tutti i migliori negozi del genere.
Centrale: Brüder Hochsinger, Budapest.
Fornitori dell'i. e r. armata e della r. milizia territoriale ungherese.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 f. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da dirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

I. & R. PRIV. STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria.
Capitale interamente versato Corone 100 Milioni - Riserve Corone 42,244,100

SEDE SOCIALE: Vienna
FILIALI: Bolzano, Bruna, Carlsbad, Feldkirch, Gorizia, Innsbruck, Leopoli, Pola

LA FILIALE DI TRIESTE
emette
Libretti di Deposito
A RISPARMIO
abbuonando sui rispettivi versamenti l'interesse a
3 ½ %
e prendendo a proprio carico l'imposta sulla rendita
Gli interessi non prelevati vengono incorporati al capitale alla fine di giugno e di dicembre d'ogni anno.
Indicazioni di dettaglio si forniscono a richiesta agli sportelli dello Stabilimento.

FILIALI: Praga, Reichenberg, Trieste, Troppavia
AGENZIE: Gablonz, Mahrisch-Ostrau, Olmütz, Teplitz

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
4½%
riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso
LIBRETTI PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE

Prima Fabbrica aust.-ung.
MACCHINE DA LAVANDERIA
L. Strakosch e I. Boner, succ. I. H. Boner-Vienna XI-I Brigittaplatz 1
La più antica e grande fabbrica del genere della Monarchia.
Impianti completi tanto a mano che a vapore per Stabilimenti industriali di lavature, Case di Cura, Sanatori, Ospitali, Hôtels, Conventi, Caserme e Bastimenti.
Fabbricati riconosciuti perfetti eseguiti nella propria fabbrica. — Ottime referenze.
Rappresentanza per TRIESTE e LITORALE: Ufficio Tecnico GIUSEPPE MONTALBETTI
Via Sanità 10 TRIESTE Telefono 1396.

SALONE PERMANENTE
Angolo Torre bianca e via Torrente 11 (in vicinanza ai Volti di Chiozza)
Oggi Mercoledì e giorni susseguenti
— nel —
BIOFONO e THAUMATOGRAFO
Proiezioni animate con canto, ballo e musica.
NUOVO PROGRAMMA:
1. Xilophon. «Il Picchio», terzetto — Biofono
2. La scommessa sportiva per un bacio — Thaumatografo.
3. I vigili in azione — Thaumatografo
4. «Ave Maria» di Gounod per canto, piano e violino — Biofono.
5. Dal Cinematografo (comico) — Thaumatografo.
6. Il sesto comandamento, dramma sensazionale in 8 quadri — Thaumatografo
7. La conferenza marocchina d'Algesiras (nuovissima) — Thaumatografo.
8. Cake Walk parigino, danzato da 4 eleganti coppie parigine. Biofono
La Direzione si riserva in caso di guasti di cambiare qualche numero.
PREZZI:
Primi posti cent. 80; ragazzi cent. 50 - Secondi posti cent. 50; ragazzi cent. 30.
Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.
Ogni mercoledì nuovo programma

La macchina da scrivere

Ferdinando Schrey, Vienna, I, Kolowratring 10.

DIREZIONE DELLE TENUTE DELLE ISOLE BRIONI
BRIONI - ISTRIA
DEPOSITO ESCLUSIVO PER TRIESTE
DEI VINI IN FUSTI ED IN BOTTIGLIE DI PROPRIA PRODUZIONE
PRESSO LA DITTA C. FEGITZ - TRIESTE - TERGESTEO - VIA TEATRO 2

Elegantissimo stabile nuovo
posizione centralissima, mezzogiorno, esente imposte fino 1918, tutto affittato, aggravato da prima ipoteca di fior. 35.000 al quattro e mezzo per cento, saldo prezzo d'acquisto fior. 16.000, renderebbero netti da ogni spesa undici per cento annuo. - Dalle parti di Sant'Andrea sarebbe casualmente cedibile uno splendido fondo di circa tese quadrate 1600 a fior. 25 alla tesa quadrata. - Sulla via Michelangelo Buonarroti si venderebbero pure degli appezzamenti di terreno con vista la più incantevole, adatti per l'erezione di casinetti, sulla base di fior. 30 alla tesa quadrata in più. - Capitali disponibili in conto corrente per prime intavolazioni per chi vuole costruire stabili con versamenti rateali a seconda del progredimento del lavoro. - Capitali disponibili per intavolazioni fisse esenti da tasse bolli verso l'annuo censo dal quattro e un quarto per cento in poi a seconda dell'ubicazione oppure del rango ipotecario. - Fondi da fabbriche per scopi industriali. - Procura ottime amministrazioni di stabili.
Rivolgersi al sensale di stabili ed intavolazioni
FERDINANDO POLACCO - Telefono 1393
con scrittoio:
Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra

LOTTERIA
POVERI
di
VIENNA
Biglietti a 1 Corona
Ogni 10 Biglietti uno gratis, vende la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Trieste.
Estraz. 27 Febbraio. Vincita Cor. 20.000

Quattro vapori
della marina da guerra austro-ungarica, in buonissimo stato, i quali si trovano a Pola
vendonsi prontamente.
Per informazioni rivolgersi all'ingegnere Ligeti, Hôtel de la Ville, Trieste.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori o dei reumatismi, dolori, lombaggini ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

The EMPIRE
MACCHINA DA SCRIVERE AMERICANA
CON SCRITTURA VISIBILE.
Rappresentante generale ESCLUSIVO e depositario per Trieste, Trentino, Goriziano, Istria, Dalmazia e Fiume:
GIUSEPPE FANO
TRIESTE
Via S. Antonio N. 1, II piano.
CERCANSI RAPPRESENTANTI NELLE PROVINCIE.
Garanzia per 3 anni.
Facilitazioni nel pagamento.

ANNA MOMOLO

d'anni 74, spirò dopo breve malattia fra il compianto dei suoi cari.

La nipote **Anna Pirnat** ed il pronipote **Francesco Lenarduzzi** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 18 di via Antonio Canova, giovedì 22 corr., alle ore 10 antimeridiane.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La sottoscritta addolorata, partecipa che ieri è qui decesso a 79 anni di età il signor

ANTONIO BILANZIA del fu Giov.

il quale per quasi mezzo secolo con lei convisse ed a lei dedicò colla sua opera pur anco affetto di intimo parente.

Albona, 19 Febbraio 1906.

FAMIGLIA MILLEVOI.

---

†

ORSOLINA ved. GILARDINI

cessò di vivere quest'oggi alle ore 10 ant., munita dei conforti religiosi.

I figli, affranti dal dolore, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 20 Febbraio 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

La **Direzione della Raffineria di Olii minerali** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del signor

Antonio Hirschpichler

Capo fabbrica

avvenuto quest'oggi nelle ore antimeridiane.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 21 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 338 di S. Maria Maddalena inf. (S. Sabba).

TRIESTE, 20 Febbraio 1906.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Il marito **Francesco Buzzi** in unione ai figli **Umberto, Riccardo, Pia, Maria** ed **Olga Blessich** (assente) nonchè il genero **dott. Giuseppe prof. Blessich** annunziano agli amici e conoscenti il decesso della loro amatissima ed indimenticabile

FILOMENA BUZZI nata KEUSCHNIGG

avvenuto oggi nelle ore antimeridiane.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Febbraio 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

VITTORIA AVIENI

nata FRANCOVICH

spirò serenamente stamane dopo lunghe sofferenze piamente sopportate.

I sottoscritti, accasciati da tanta sciagura, ne dànno parte ai congiunti e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Venerdì alle 10½ ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 50 di via Lazzaretto vecchio direttamente al Camposanto.

Dr. Carlo
Mario
Amalia
figli

Cap. Giorgio Ucropina
genero (assente)
Gabriella Avieni n. **Crillanovich**
nuora

Teodoro, Vera, nipoti.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che vollero in vario modo prender parte all'immensa sciagura che li ha colpiti con la perdita della loro adorata

MARIA MASSOPUST

ringraziano dal più profondo del cuore

Famiglie
MASSOPUST, NEROZZI, PILLEPICH.

Ringraziamento

A tutti quei gentili che hanno voluto onorare in varie guise la venerata memoria del loro adorato

SIGISMONDO LÖWENSTEIN

le famiglie **Uhlfelder** e **Löwenstein** rendono, commosse, sentite grazie.

TRIESTE, 20 Febbraio 1906.

---

†

Matilde ved. Dollereder

passò a miglior vita iersera dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il figlio **Julius,** le figlie **Pia** maritata **Schwessinger, Stefanie** e il genero **prof. Franz Schwessinger,** partecipano col cuore straziato la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo direttamente al Camposanto.

Trieste, li 20 Febbraio 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI esperto piazzista per fabbrica cioccolata. Offerte sub «N. 3» Piccolo. 8460

CERCASI cuoca per osteria. Rivolgersi Toro 1. 8439

CERCASI conduttore osteria con cauzione, pure per caffè. Rivolgersi osteria «Tre mori». 8571

CERCASI donna per attendere casa e bambini. Rivolgersi appalto Punto franco. 8574

CERCANSI abili stiratrici, lavoro stabile. Stabilimento Rosin, via Ronco 6. 8567

CERCANSI due abili lavoranti donna; inutile presentarsi senza capacità. Calzoleria Giacoz. 1716

CERCASI bonne semplice, italiana, francese; presentarsi dalle 1 alle 4. Indirizzo Piccolo. 1648

CERCANSI brava mezza lavorante e garzona sarte donna. Chiozza 36, terzo. 8530

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Madonnina 5. Bonivento. 1664

CERCASI donna pulita, media età, per lavori domestici, cambio alloggio e costo. Indirizzo Piccolo. 1665

CERCASI garzona sarta uomo, con paga. Indirizzo Piccolo. 1662

CERCASI mezzo facchino negozio manifatture, con buone referenze, preferiscesi uno già pratico. Indirizzo al Piccolo. 1676

CERCASI per Italia bonne superiore, tedesca, conoscenza lingua francese, munita ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 1687

CERCASI capace cuoca italiana, stipendio cor. trenta mensili. Indirizzo Piccolo. 1687

CERCASI ragazzo apprendista pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 1713

CERCASI ragazzetta come bambinaia, solo al pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 1723

CERCASI garzona sarta principiante, una corona settimanale. Piazza Borsa 8, scala seconda, Verginella. 9745

CERCASI prontamente prestaservizi, tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 1760

CERCASI balia sana per allattare bambino e prenderlo in casa. Via S. Daniele N. 3, levatrice. 8581

CERCASI prestaservizi a ore. Via Corti 1, secondo, destra. 1755

CERCANSI ragazze garzone sarte donna. Via Commerciale 7, porta 23. 8578

AGENTI acquisitori per rami incendi e vita, cercansi; quelli non del ramo vengono introdotti. Indirizzo al Piccolo. 873

SIGNORINA o contabile pratico dattilografo, corrispondenza italiana, tedesca, cercasi prontamente. Offerte «Serietà» Piccolo. 1764

ABILE tenitore di libri e corrispondente italiano, tedesco, trova buon posto presso primaria ditta Gorizia. Offerte sub «A. Z. 1500» al Piccolo. 8536

OCCUPAZIONE prontamente può trovare persona disponga corone 300. Indirizzo Piccolo. 1738

ESPERTO venditore vestiti fatti, che parli croato, tedesco, cercasi per Fiume. Offerte qui, Levi Piazza Borsa 11. 1581

APPRENDISTE con paga cerca prontamente fabbrica cappelli G. B. Vidali, Scorcola. Rivolgersi Vidali, negozio via S. Antonio. 8443

MEZZO cocchiere che sappia bene guidare cavalli cercasi. Indirizzo Piccolo. 1744

CERCO donna casalina per cucinare. Trattoria «Alla fontana», N. 13 via Fontana. 8532

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1740

PRESTASERVIZI brava cercasi, dalla mattina alla sera. Indirizzo al Piccolo. 1656

SERVETTA pulita cercasi prontamente. Via dei Bachi 15, quarto. 8559

VENDITRICE brava, conoscenza tedesco, italiano, cercasi per pronta assunzione. Indirizzo Piccolo. 1673

GARZONE e mezze lavoranti modiste, cercansi prontamente. Negozio mode Tolentino, Corso 22. 1725

GILETTANTE cerca prontamente garzona. Via Nuova 11, porta 12. 8522

DOMESTICA, preferibilmente tedesca, per piccola famiglia, cercasi prontamente. - Indirizzo al Piccolo. 1649

CERCO lavorante calzolaio. Via Giuseppe Gatteri 23. 8553

CERCANSI serie rappresentanze estere per l'Italia meridionale, qualunque articolo. Scrivere «R. M. 555» fermo posta Napoli. 1651

VEDOVA offresi cuoca giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 1705

MARITO, moglie offronsi custodi scrittoio, magazzino, società. Indirizzo Piccolo. 1691

LAVORANTE barbiere, parla italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 1693

TAGLIATORE calzolaio, capace per tutti lavori, offresi. Sub «Tagliatore» Piccolo. 1708

SIGNORA vedova cerca posto come direttrice casa presso signore o signora sola oppure come infermiera presso signora. - Offerte «Verläslich 36» Piccolo. 1130

SIGNORINA tedesca, stenografa principiante, cerca posto. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 41, portiere. 1653

MARITO e moglie trentenni, senza figli, occuperebbersi come guardiani od altro. Indirizzo al Piccolo. 1694

OFFRESI distinta signorina mezza età, capace qualsiasi lavoro, dirigere casa e compagnia in buonissima famiglia. Offerte Piccolo «Signorina onesta». 1671

INFERMIERA praticissima, parla italiano, tedesco, privata, offresi. Indirizzo Piccolo. 1659

TEDESCO giovane con ottimi attestati cerca posto quale servo presso una buona famiglia, anche fuori. Desidera buon trattamento, stipendio questione secondaria. Offerte sub «Solid» al Piccolo. 1741

IMPIEGATO **giovane, perfetto tedesco, italiano, pratico, bella calligrafia, cerca posto. Offerte sub «Fähig» Piccolo.** 8561

TEDESCO giovane cerca posto come corrispondente tedesco; celere dattilografo e perfetto stenografo. Pregansi offerte via Fabbri 2, IV. 1739

OFFRESI ragazzetta quindicenne quale apprendista venditrice. Scrivere sub «Quindicenne» Piccolo. 1661

OFFRESI venticinquenne, con perfetta conoscenza del tedesco ed italiano, stenografo, con bella calligrafia. Gentili scritti «Calligrafia» Piccolo. 1689

OFFRESI capacissima ragazza modista. - Indirizzo al Piccolo. 1706

ISTRUZIONE

JEUNE homme désire prendre leçons de français; offres au sous «Employé» Piccolo. 1754

COL sistema combinato Poehlmann apprendesi con straordinaria facilità, celermente la corrispondenza pratica commerciale italiana, tedesca, inglese, francese. Studio Farneto 3, I. 8566

LEZIONI inglese, collettive, due settimanali corone quattro mensili. Indirizzo Piccolo. 1757

LEZIONI di tedesco, senza dialetto dà per modico prezzo giovane tedesco, via dei Fabbri 2, IV. 1739

LEZIONI di tenitura libri, stenografia e calligrafia, impartisce, metodo facile, provetto maestro. Offerte «Deutsch 3» Piccolo. 1480

STUDIO linguistico-commerciale, Cerne, (Cassa risparmio 2). Tedesco, italiano, corrispondenza, contabilità. 886

BAMBINI! Mercoledì, sabato ore 4, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 8410

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione ballo; affittasi sala per sabato grasso. Giulio Modugno. 1672

AFFITTANZE

CERCASI per agosto quartiere vie Stadion, Torrente, Acquedotto, primo o secondo piano, 6 camere, stanza servitù, bagno, altro camerino eventualmente oscuro. Offerte al Piccolo sub «Negoziante». 8585

CERCASI abitazione camera, camerino, cucina, acqua in casa, in vicinanza del Giardino pubblico. Offerte «Acquedotto» Piccolo. 1743

CERCASI quartiere tre camere, camerino, cucina, per maggio. Offerte sub «A.» al Piccolo. 1683

CERCANSI **prontamente 2 stanze, una entrata libera, centro. Offerte Piccolo «Centro città».** 1674

CERCASI camera vuota, pressi Borsa-Poste. Lettere sub «Primi marzo» Piccolo. 1667

CONIUGI tedeschi cercano per lungo tempo piccola stanza ammobiliata con due letti, o un letto con divano, con intera pensione, presso famiglia tedesca o slovena, nel rione fra la stazione della Ferrovia Meridionale e Miramar. Rivolgersi tutti i giorni dalle 12-1 pom. all'osteria della Casa rossa, in via S. Teresa N. 2. 1681

DUE giovani cercano due camere attigue con ingresso libero, possibilmente gas o luce elettrica, uso camera bagno. Offerte «1666» Piccolo. 1666

CERCASI per agosto, quartiere arioso, soleggiato, quattro stanze. Indicare prezzo. Sub «Trieste 100» al Piccolo. 1650

AFFITTASI, fior. 6 mensili, camerino decoroso, ammobiliato. Via Tiziano 11, porta 11. 1703

AFFITTANSI splendide camere ammobiliate, comodo cucina. Via Caserma 14, IV, porta 19. 1231

AFFITTANSI prontamente e per 24 agosto quartieri tre camere, camerino, cucina. Via Canova 12. Rivolgersi Foscolo 42, secondo. 8346

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, vista mare, eventualmente costo. Piazza Tommaseo 1, terzo. 9746

AFFITTANSI bellissime stanze vuote, una ammobiliata, due amici. Nicolò 32, secondo. 8586

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, presso coniugi soli. Cecilia 10, portinaio. 8584

AFFITTASI bella tanza elegantemente ammobiliata, unico pigionale. Boccaccio 11, primo. 8546

AFFITTASI bella tanza ammobiliata. Belvedere 26, secondo, porta 12. 8539

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Maiolica N. 17, secondo, porta 6. 8537

AFFITTASI camerino ammobiliato, corone 12 mensili. Via del Bosco 9, secondo piano. 1699

AFFITTASI presso Giardino pubblico, stanza ammobiliata con lusso, parchetti, stufa, gas. Due finestre; deliziosa vista senza vis-à-vis, fermativa tramway. Giulia 9, secondo, porta 8. 8523

AFFITTANSI due camere, cucina, camerino solo, prontamente o primo marzo. S. Servolo 11, primo. 8524

AFFITTANSI per agosto diversi quartieri in ville signorili, eventualmente ville intere con giardino. Rivolgersi Caffè Metropol, Biondi. 8552

AFFITTASI stanza ammobiliata, unico subinquilino, eventualmente costo. Acquedotto 51, quarto. 8554

AFFITTASI 1. marzo, stanza ammobiliata o vuota, senza comodo cucina. Chiozza 32, quarto. 8557

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, con stufa. S. Nicolò 5, II. 8568

AFFITTANSI **prontamente in androna del Pane 7, piano III, 4 camere e cucina corone 720 annue. Rivolgersi via Orologio 4, I.** 1710

AFFITTANSI prontamente molti quartieri piccoli, grandi, camere, vuote, ammobiliate. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 8490

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo costo, prezzo mitissimo. Stadion 4, primo, sinistra. 8486

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Torre bianca 23, porta 9. 1568

AFFITTASI **pel 24 febbraio, causa partenza, bel quartiere 3 camere, camerino, cucina. Via Giulia 19, II.** 507 0

AFFITTASI magazzino buona posizione, acqua, gas, scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1444

AFFITTASI stanza ammobiliata, interna, chiara. Chiozza 7, terzo piano. 8555

AFFITTASI stanza ammobiliata, con comodo cucina. Via Commerciale N. 7, botteghino. 8529

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, comodo cucina. Via Acquedotto 23, III, destra. 8533

AFFITTASI stanza con due letti, primo piano. Olmo 2, porta 8. 1701

AFFITTASI stanza ammobiliata, fior. 10 mensili. Via Antonio Caccia 11, primo. 1719

AFFITTANSI prontamente bottega, quartiere. Via della Guardia N. 14. Trampus, Bachetti. 8549

AFFITTASI grande stanza. Barriera vecchia 14, secondo piano, porta 14. 1726

AFFITTASI stupendo quartiere tre camere, camerino, cucina, secondo piano, per maggio. Indirizzo Piccolo. 1652

AFFITTASI stanza ammobiliata, a due persone, presso Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1692

AFFITTASI quartiere prontamente, due stanze, cucina, acqua, fior. 180, tutto compreso, paraggi Acquedotto. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 1670

AFFITTASI prontamente via S.S. Martiri, stanza vuota, uso scrittoio, ingresso libero, secondo piano, parchetti, gas. Indirizzo al Piccolo. 1655

AFFITTANSI quartieri lussuosi, grandi magazzini. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18 (angolo via Torrente, telefono 1473. 1753

POGGIUOLO Corso, secondo piano, affittasi ultimi giorni Carnevale. Indirizzo Piccolo. 1707

STANZETTA vuota, con poco uso cucina, acqua, affittasi fior. 7. Piccardi 7, pianoterra. 8587

DA affittare due stanze vuote grandi, ingresso libero, camerino ammobiliato. Via Caserma 16, III. 8573

DONNA sola affitta stanza ammobiliata, volendo comodo cucina. Coroneo 29, p II, porta 7. 1680

DA affittare camera vuota o ammobiliata, ingresso libero. Molin piccolo 11, I. 8550

QUARTIERE ad anno, per metà d'aprile, di 3 stanze, accessori, uso giardino, pianoterra o primo piano, vicinanza stazione tramviaria, cerca famiglia senza bambini. Offerte sub «S. M. 1» Amministrazione del Piccolo. 1669

QUARTIERE messo a nuovo, affittasi prontamente. Via Corti N. 3. 1700

DA affittare stanza ammobiliata. Via Squero nuovo N. 7, III p. 8561

PRONTAMENTE affittasi elegante stanza ammobiliata. Cassa Risparmio 13, II, porta 3. 8560

PICCOLA distinta famiglia affitta bellissima stanza ammobiliata oppure due piccole vuote o ammobiliate, vicinanza Torrente. Indirizzo Piccolo. 1728

VILLA signorile, bella vista, vicinanza città, con cinque sale, otto stanze, ecc., giardino, stalla e rimessa, affittasi prontamente. Offerte «Comfort» al Piccolo. 8588

CORSO, posizione splendida, affittansi finestre ultimi giorni Carnevale. Indirizzo Piccolo. 9743

BELLISSIMA stanza ammobiliata, ingresso libero, pogginolo, affittasi prontamente. Via Giulia 34, secondo. 8548

CAMPAGNA, città, via Fabio Severo 48, affittansi quattro stanze, camerino, cucina, giardino; due camere, cucina, eventualmente unibili un solo quartiere. 1654

CAMERA ammobiliata con due letti, d'affittare. Via Sanità 14 p. 8, I p. 1734

PRONTAMENTE affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, via Giulia, annue corone quattrocentocinquanta più acqua e tassa. Indirizzo al Piccolo. 1724

STANZA bene ammobiliata, chiara, stufa, secondo piano, affittasi distinto signore. Rivolgersi (fra Stadion-Piazza S. Francesco) via della Crociera 8, al portinaio. 7985

DISTINTA famiglia tedesca affitta elegantissima camera con ottimo costo, per uno o due signori. Giuseppe Gatteri 12, secondo, 8. 1555

STANZA **grande, uso scrittoio, via S. Spiridione, primo piano, ingresso libero, affittasi prontamente. — Informazioni alla Centrale d'igiene, Nicolò 18.** 8563

QUARTIERE composto di due stanze, anticamera, cucina, vista sul mare, affittasi prontamente. Rivolgersi via Giovanni Boccaccio 17, porta 18. 1695

BELLISSIMA stanza ariosa davanti affittasi. Via Commerciale 8, secondo, destra. 8535

2 camere ammobiliate affittansi, una ingresso affatto libero. Ghiaccera 6, secondo. 8520

SPOSI trovano via Trionfo 3 (Gesuiti) 3 camere, cucina, corone 600, aumentando cameretta 650, acqua gas. 1660

STAGIONE primavera, affittansi prontamente due bellissime stanze campagna, linea tramway. Via Giulia 80, I. 1731

SUBAFFITTASI prontamente quartiere primo piano, via Nuova, tre stanze, anticamera, cucina, terrazza, acqua, gas, parchetti, closet, 400 fior. annui. Indirizzo Piccolo. 1730

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI 2 VETRINE uso negozio, di circa 2½ per 3, con relative chiusure ed eventualmente anche portiere. Indirizzo Piccolo. 1517

ACQUISTO pressa, buono stato, per copialettere. Offerte sub «Pressa» al Piccolo. 1598

CERCO acquistare uno stabile nuovo, pressi Belvedere-Terra nera. Offerte «Ottimo investimento» Piccolo. Mediatori esclusi. 8540

BARILI vuoti e carretto per deposito vini cercansi. Offerte «Carretto» al Piccolo. 1668

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 8551

VIOLONCELLO vecchio anche guasto cercasi. Offerte sub «Cello» al Piccolo. 8564

CERCASI chiusura usata in ferro, per giardino. Sette fontane 33. 8526

DA vendere un carretto a quattro ruote, per magazzino. Via Giuseppe Parini N. 7. 8534

DA vendere fondo bella posizione. Via S. Cilino. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1715

DA vendere credenze cucina. Via Rossetti 14, falegname. 8577

VENDESI casa con giardino, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1522

VENDESI sotto prezzo, villa signorile con campagna, spiaggia mare, città, tese 2500, scopo industria. Offerte «Trasferimento» Piccolo. Escluso mediatori. 8465

VENDONSI quadrelli cemento corone una sessanta metro quadrato. Carpison 10. 8321

VENDONSI due letti una persona, moderni, per sposi. Cologna 21. Informazione portinaio. 1759

VENDESI, noleggiasi splendidissimo costume per bambino nove anni. Indirizzo Piccolo. 1658

VENDONSI toeletta, poltrone, valigia e altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 1663

VENDONSI classici, romanzi e parecchi altri libri. Indirizzo al Piccolo. 1685

VENDONSI due macchinette nuove per lavare e capsulare bottiglie, ed un filtro. Indirizzo al Piccolo. 1682

VENDONSI camicie uomo, vestito, soprabito. Indirizzo Piccolo. 1714

VENDESI splendida lampada bronzo 5 fiamme gas a pompa. Indirizzo Piccolo. 1729

VENDONSI orologio nuovissimo regolatore e armadio 4 cassetti. Indirizzo al Piccolo. 1719

VENDESI poltrona da barbiere entro giornata cor. 14. Indirizzo Piccolo. 1742

VENDONSI vestito ballo, blusa surah rossa, vestito clown raso bianco-verde, prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 1736.

VENDESI piccolo negozio in manifatture, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 1749

VENDONSI due letti completi e due tavoli, roba nuova, occasione per sposi. Indirizzo Piccolo. 1746

VENDONSI diversi mobili in buonissimo stato. Via Arcata 16, terzo. 8547

VENDESI carrettella buonissimo stato, prezzo da convenirsi. Maniscalco, Raffineria 2. 1690

VENDONSI credenza, tavolo, sei sedie, lampada. Madonna del mare 12, secondo piano, sinistra. 8525

VENDESI o affittasi, centrica posizione, trattoria avviatissima, guadagno sicuro, prezzo mite. Petronio, Caffè Goldoni. 1703

VENDONSI utensili da cucina e cantina, per uso trattoria. Stadion 3, terzo piano. 1709

DIZIONARIO Rigutini-Bulle, vendesi. Offerte sotto «Dizionario» al Piccolo. 8544

DUE TENNIS-RAKET vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1733

VENDO nuova macchina «Miramar» per confezionare calze. Indirizzo Piccolo. 1747

VENDO prontamente letto con susta, materasso lana fior. 26, divano con poltrone 29, lavamano due persone. Indirizzo Piccolo. 1697

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1507

PAPPAGALLO parlante, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1732

FONDO fabbrica città, vendesi quaranta fiorini tesa. Offerte sub «Fabbrica» al Piccolo. 1712

ENTRO oggi e domani ancora da vendere cucina popolare. Buonissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 1727

PIANOFORTE buonissimo mezza coda, poco adoperato, premiata fabbrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1679

VENDO macchina calze, prezzo mite. Via Donota 11, pianoterra. 9744

CEDESI casotto per calzolaio, in posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1758

LETTIERA con susta, piazza e mezza, vendesi. Piccardi 7, pianoterra. 8587

DIVANO con galleria, quasi nuovo, vendesi fior. 35. Vendonsi anche due bellissimi materassi di crine animale nuovo. Foscolo 26, primo. 8583

OCCASIONE rarissima qualunque prezzo causa improvvisa partenza vendo negozio adatto qualunque articolo, posizione splendida. Indirizzo Piccolo. 1745

VILLA due case, da potersi ripartire, fior. 25.000. Indirizzo al Piccolo. 1756

PIANINO qualità insuperabile, vendesi fiorini 300, eccellente violino fior. 25, musica, libri. Indirizzo Piccolo. 1618

CRONOGRAFO ripetizione, tre casse oro, garantito, vendesi fiorini 90. Piazza Borsa 9. 1413

CRONOMETRO tre casse oro, garantito, vendesi fior. 85. Piazza Borsa 9. 1414

ORCHESTRION quasi nuovo, voce bellissima, vendesi. Via Petronio 9, primo, 7. 1637

CAUSA partenza vendonsi mobili camera, cucina, buonissimo stato, prezzo conveniente. Via Giulia 50. 1684

BRILLANTI. Chi vuole acquistare d'occasione orecchini, broches, anelli di bellissimi brillanti, perle, smeraldi a prezzi incredibilmente bassi, scriva sub «Brillanti» al Piccolo. 1717

BICICLETTA «Styria», vendesi, buonissimo stato, fior. 35. Via Nuova 22, portinaio. 8538

BICICLETTA buonissima vendesi; visitare 1½-2½ pom. Indirizzo al Piccolo. 1722

SOLITARI. Vendonsi orecchini con due splendidi brillanti solitari, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1718

DOVENDO partire, vendonsi credenza moderna, bellissima libreria, una stanza matrimoniale per sposi, con suste, materassi di lana, sgabelli, un letto da due persone, con susta, buonissimo, anche singoli pezzi. Chiozza 15, secondo. 1698

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane caccia nero, medaglia 136. Via Donato Bramante 7. 1737

PERSONA che scambiò paletot Ceria, Corso, domenica notte, è pregata depositarlo banco scanso denuncia. 1678

DAL Ponterosso fino la via Cassa di risparmio fu smarrito un portamonete contenente un recipis, benedizioni, medaglie e biglietti; generosa mancia portandolo da Gabriella al Ponterosso, in piazza. 1686

SMARRITA borsetta moire nero, mancia cor. 10 portandola Piazza Barriera 11, terzo piano. 1751

SMARRITO lunedì sera 7.30, nei pressi Sant'Antonio vecchio, braccialetto corda oro catenella palla. Generosa mancia portandolo S. Lucia 8, terzo. 1702

DIVERSI

FELICITA'. Alla posta nulla trovato, scrivete nuovamente. M. C. L. 9742

VENTIQUATTRENNE farebbe conoscenza signorina senza dote purchè bella, scopo matrimonio. Offerte sub «Serietà» fermo posta Centrale. 1748

CURIOSO. Dispiace non potere Previdenza. Ditemi quando potrò parlarvi. Simpatia. 8576

SIGNORINA ventiduenne, colta, povera, desidera conoscenza signore possibilmente benestante, scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «Liebe und Gluck» fermo posta Piazza Giuseppina. 1677

NINZA. Sono già stufo di tutto. Mio unico desiderio è di ritornare per sempre nelle Tue vicinanze. Tu sbagli, se Tu credi, che io vada ai balli. Come potrei divertirmi, se non posso essere nella Tua compagnia? Io trovo mia felicità soltanto quando sono presso di Te. Prima di partire da P. feci verso la mattina un sogno così bello, che non lo dimenticherò mai. Ho da dire ancora tante cose! Innigste. 1628

DUE amiche prive occasioni cercano corrispondenza con due giovanotti seri, impiegati. Scopo matrimonio sub «Bionde» Posta Barriera. 1704

FIORDALISO. Per circostanze speciali non potrò intervenire alla Croce Rossa. Prego indicarmi altro mezzo di avvicinamento. 1720

SIGNORINA ventottenne desidera conoscere, scopo matrimonio, vedovo con figli, o signore attempato. Offerte «Onestà» posta centrale verso scontrino. 8488

ATTILIO prelevate lettera posta centrale, iniziali numero convenuti. 8556

SERGENTE. Ritirato vostra oggi, favorite giovedì 22 alle 6 ore, luogo indicato. 8558

VANDA mia diletta! Al veglione della Croce bianca, ti attenderò alla mezzanotte sul palcoscenico. 1721

MARIA Marsiglia, prego ritiri lettera, Ufficio postale piazza Giuseppina. 8545

IDA ammiro la di Lei indifferenza; devo ammettere che il collettivo di mesi or sono non era vostro. E. 1711

DISTINTA signorina, media età, buona famiglia, educata, servesi mezzo giornale onde conoscere serio distinto signore, scopo matrimonio. Offerte «Pia 47» Posta centrale. 8542

ROMA. Ritira lettera come l'ultima. 8527

SOLIDA garanzia, eventualmente cauzione, trentenne pratico lavori scrittoio offresi magazziniere, riscuotitore presso buona ditta. Offerte «Attivo» Piccolo. 8569

PERSONA solvente cerca prestito cor. 400 con interesse, rimborso rateale da convenirsi. Offerte «Berto» Piccolo. 8528

PERSONA buona posizione cerca 50 corone entro giornata, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 1657

20.000 corone cercansi per prima intavolazione, valore 40.000. Interessi da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1761

200 corone cerca persona seria, ottime referenze, restituzione rate mensili. Offerte non anonime sub «Massima serietà» al Piccolo. 8580

CERCASI socio capitalista 5000 cor., per buona industria. Indirizzo Piccolo. 1675

CERCANSI 20.000 cor. prima intavolazione. Rivolgersi Stadion 3, primo piano. 1696

GARANZIA ottima con contratto notarile offre persona solvibile abbisognando danaro. Offerte Piccolo «Contratto». 8570

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000 per I, II, III piccole intavolazioni sopra case, fondi, campagne, città e territorio, interessi da convenirsi. Chero Giovanni, Corso 21, II, porta mezzo, dalle 10-12 3-6. 8531

LA FORTUNA N. 4, soldi 4. Completo Boden, Salisburgo, Turchi, Sassonia, Lloyd, Pola. Abbonamento tutto 1906, Trieste, soldi 80; fuori, fior. 1.—, presso Banca Bolaffio, Trieste.

MASCHERE. Noleggiansi ricco assortimento domino e costumi in damaschi, seterie, rasi, pizzi, garze, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, primo. 8543

CEDESI gratuitamente cagnolino a famiglia civile, verso garanzia di buon trattamento. Via Valdirivo 30, primo, sinistra, dalle 2-3 pom. 1763

MASCHERE. Noleggiansi ricco assortimento domino, costumi ogni colore. Corso 13, primo. 1752

BONNE tedesca, pratica lavori sarta, per Fiume, bambinaie e cameriere tedesche, chellerine, e personale d'ogni specie offre l'Agenzia collocamenti Adele Duller, Marburgo. 1762

MASCHERE oltre 100 splendidi costumi noleggiansi prezzi ribassati; assumonsi spedizioni. Via S. Caterina 1, terzo, sopra caffè Metropol. 1750

CARNEVALE. Au Mikado, Poste 1, trovansi ombrellini, ventagli, decorazioni prezzi straordinariamente bassi. 1511

NEGOZIO Lanfredini, Poste 1. Splendide cravatte da ballo, camicie di seta, ecc. 1512

MASCHERE. Noleggiasi ricco assortimento vestiti, prezzi convenienti, domino signori. Ferriera 17, primo. 1583

NOLEGGIANSI in ricco assortimento vestiti da maschera. Acquedotto 47, pianoterra. 8455

ISTANZE, ricorsi, ecc., redige Ufficio, via Sebastiano 1, primo, dalle 4 alle 7 pom. 8494

CORSO **Carnovale. Noleggiansi vetture eleganti, carri, cavalli, prezzi modici. Rivolgersi Caffè Miramar, telefono 748.** 8572

OCCASIONE propizia mantelli da teatro (Sortie du ball), Jess, Barriera 15. 8565

NOLEGGIASI bellissimo costume contadina alsaziana. Indirizzo Piccolo. 1735

AVETE lampade vecchie? Desiderate averle nuove? Rivolgetevi: Ernesto Rocco, Nicolò 11. 8582